

Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici,
Agroalimentari e Forestali

RELAZIONE ANNUALE COMMISSIONE PARITETICA

Anno 2022



1. Scheda di sintesi

v. file excel allegato

2. Introduzione

La Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento per l'Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) è stata istituita con D.D.D. n. 4/12, in conformità con la normativa allora vigente, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto di Ateneo. In base all'art. 6 del Regolamento del DIBAF e successive modificazioni (delibera del Consiglio di Dipartimento dell'11 marzo 2013, con la quale sono state recepite le direttive del Senato Accademico riguardante la non opportuna presenza nella Commissione Paritetica dei Coordinatori dei Corsi di Laurea, in deroga all'art. 6 del Regolamento di Dipartimento), la Commissione Paritetica è costituita da un rappresentante dei Docenti e un rappresentante degli Studenti di ciascun Corso di Studio.

Composizione della Commissione

Attualmente (30 settembre 2022) la Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali è così composta:

- Prof. Anna CARBONE, Professore Associato c/o il DIBAF, con funzioni di Presidente (vedi verbale Consiglio di Dipartimento n. 111 del 22 gennaio 2019) e di rappresentante del CCS in "Tecnologie Alimentari ed Enologiche" (vedi verbale Consiglio di Dipartimento n. 104 del 11 settembre 2018),
- Prof.ssa Maria Cristina MOSCATELLI, Professore Associato c/o DIBAF, rappresentante del CCS di "Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente" (vedi verbale del Consiglio di Corso di Studio PPPA del 12.03.2020 e del Consiglio di Dipartimento DIBAF del 18.03.2020);
- Prof. Stefano BOROCCI, Professore Associato c/o il DIBAF, rappresentante del CCS di "Biotecnologie Industriali per la Salute ed il Benessere" LM (vedi verbale Consiglio di Dipartimento DIBAF n. 111 del 22 gennaio 2019);
- Dott.ssa Paola POGLIANI, Ricercatore c/o DIBAF, rappresentante del CCS di "Conservazione e Restauro dei Beni Culturali" (vedi verbale del Consiglio di Dipartimento DIBAF n. 74 del 22 novembre 2016);
- Prof. Francesco CARBONE, Professore Associato c/o il DIBAF, rappresentante del CCS di "Scienze Forestali e Ambientali" LM (vedi verbale Consiglio di Dipartimento DIBAF n. 111 del 22 gennaio 2019);
- Prof. Rinaldo BOTONDI, Professore Associato c/o il DIBAF, rappresentante del CCS di "Biotecnologie" LM (vedi verbale Consiglio di Dipartimento DIBAF n. 111 del 22 gennaio 2019);
- Prof. Alessandro D'ANNIBALE, Professore Associato c/o il DIBAF, rappresentante del CCS di "Scienze e Tecnologie Alimentari" LM (vedi verbale Consiglio di Dipartimento DIBAF n. 111 del 22 gennaio 2019);

- Studente Pietro MARTINI, rappresentante degli Studenti del CCS in “Tecnologie Alimentari ed Enologiche” (vedi Disposto del Direttore 459/2021 del 16/7/2021);
- Studentessa Martina GAETA, rappresentante degli Studenti del CCS in “Biotecnologie” (vedi Disposto del Direttore 459/2021 del 16/7/2021);
- Studentessa Martina CARBONETTI, rappresentante degli Studenti del CCS di “Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell’Ambiente” (vedi Disposto del Direttore 459/2021 del 16/7/2021);
- Studentessa Dott. Monica MOLLICA GRAZIANO, rappresentante degli Studenti del CCS in “Biotecnologie Industriali per la Salute ed il Benessere” LM (vedi Disposto del Direttore 459/2021 del 16/7/2021);
- Studentessa Noemi PAPAGNI, rappresentante degli Studenti del CCS di “Conservazione e Restauro dei Beni Culturali” (vedi Disposto del Direttore 459/2021 del 16/7/2021).
- Studentessa Alessandra PERUZZO rappresentante degli Studenti del CCS in “Scienze Forestali e Ambientali” LM (vedi Disposto del Direttore 842/2021 del 13/12/2021);

Variazioni della composizione della Commissione intervenute fra il 1° ottobre 2021 ed il 1° ottobre 2022:

Lo studente Alessandra PERUZZO ha assunto il ruolo di rappresentante degli Studenti del CCS in “Scienze Forestali e Ambientali” coprendo il ruolo precedentemente vacante.

La studentessa Federica VINCENTI che ha sostituito lo studente Gino GIORGILLI nel ruolo di rappresentante degli Studenti del CCS in Scienze e tecnologie Alimentari”, si è dimessa a luglio 2022 causa rinuncia agli studi. Attualmente il posto non è coperto e si è in attesa dello svolgimento delle prossime elezioni studentesche. Purtroppo, a differenza dello scorso AA, si ha notizia che per l’AA in corso non sono previste elezioni suppletive autunnali. Ne segue che la vacanza della posizione è destinata a durare a lungo. La CPDS del Dibaf aveva segnalato nella scorsa Relazione il problema della difficile e lenta sostituzione di rappresentanti di studenti che escono dal ruolo; si tratta di una situazione frequente ed in qualche misura inevitabile che richiede l’implementazione di n sistema rapido di sostituzione, senza il quale organi quali la CPDS ed altri sono destinati ad operare senza il fondamentale contributo della componente studentesca.

2.a. Attività 2021-2022 della CPDS DIBAF

Dopo la consegna al Nucleo di Valutazione della Relazione 2021, avvenuta il 30/9/2021, la CPDS DIBAF si è riunita nelle seguenti occasioni:

- 26 Gennaio 2022
- 22 Aprile 2022
- 30 Giugno 2022
- 1 Agosto 2022
- 12 Settembre 2022
- 21 Settembre 2022

Come risulta dai verbali disponibili su richiesta.

Inoltre, in data 28 Gennaio 2022 è stato inviato al Prof De Angeli, Presidente del CCS-CRBC (Ciclo Unico) uno stralcio di verbale della riunione del 26/1 a sostegno della richiesta fatta dal CCS al

coordinamento nazionale della Classe di laurea per ottenere una seduta di laurea aggiuntiva nella primavera 2022.

Infine, in data 7 Luglio 2022 è stata inviata al prof. Grimaldi, rappresentante per il DIBAF al Tavolo di Ateneo per la didattica, una nota con le opinioni emerse durante i confronti di idee e le discussioni sviluppate nelle riunioni della Commissione.

2.b. Metodo di lavoro

Come di consueto, anche quest'anno, la CPDS DIBAF ha intrapreso i lavori per la redazione della Relazione annuale 2022, seguendo le Istruzione operativa per la redazione della "Relazione Annuale" Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Come indicato nella Sez. 2 (Attività) della suddetta Istruzione operativa, per la stesura della Relazione 2022, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti DIBAF ha tenuto conto delle informazioni contenute:

- nelle Schede SUA-CdS;
- nelle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e nel relativo cruscotto dei dati ANVUR;
- nella Relazione della CPDS DIBAF del 2021;
- nella Relazione 2022 del NdV sulla valutazione delle attività didattiche attraverso le opinioni degli studenti frequentanti e dati direttamente estratti dalla nuova piattaforma Powerbi;
- nella rilevazione dell'opinione dei laureandi e dei laureati sul Corso di Studio (Almalaurea);
- nella documentazione inviata dai Presidenti CdS, in relazione alla realizzazione delle azioni di miglioramento indicate nella Scheda di Monitoraggio Annuale.
- In alcuni casi sono stati esaminati i verbali delle sedute dei CCS.
- I rappresentanti dei docenti si sono confrontati con alcuni colleghi dei CCS e con i loro Presidenti;
- Le Rappresentanze Studentesche della CPDS hanno inoltre raccolto informazioni effettuando confronti diretti con gli Studenti iscritti ai rispettivi Corsi di Studio.

I dati sono stati ampiamente discussi fra le diverse componenti della Commissione Paritetica, confrontandosi anche con Colleghi e Rappresentanti degli Studenti già membri della CPDS DIBAF, con i Presidenti CCdS (Prof.ssa Rita Biasi, PPPA; Prof. Stefano De Angeli, CRBC; Prof. Paolo De Angelis, SFA-LM; Prof. Maurizio Ruzzi, STA; Prof. Riccardo Massantini (TAE), Prof. Davide Cervia, BIOTEC, Prof. Fernando Porcelli, BISB), con il Direttore di Dipartimento (Prof. Maurizio Petruccioli), il vice-Direttore (Prof. Salvatore Grimaldi). A tutti questi Colleghi vanno i più sentiti ringraziamenti della CPDS DIBAF.

Come di consueto, la Rappresentanza dei Docenti della CPDS DIBAF ritiene di esprimere il proprio compiacimento per lo spirito collaborativo e l'impegno dimostrato dalla Rappresentanza Studentesca nello svolgimento dei compiti che la partecipazione ad una CPDS richiede.

Va comunque detto che, sulla base della esperienza sin qui svolta, si ritiene auspicabile valutare e sperimentare strategie per un più pronto ed efficace coinvolgimento degli studenti nelle funzioni di rappresentanza della loro categoria ai vari livelli. A questo riguardo, è stato senz'altro positiva l'introduzione di una tornata elettorale suppletiva delle elezioni studentesche che ha portato nel mese di dicembre scorso a coprire le vacanze che si erano generate nei mesi precedenti.

2.c. Risultati

I risultati dell'analisi svolta dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti DIBAF per l'anno 2022 sono esposti nelle pagine che seguono.

Come indicato nel punto 4 della Sezione 2 (Attività) della Istruzione operativa per la redazione della "Relazione Annuale" Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, la Relazione della CPDS DIBAF 2022 si articola in sette parti, corrispondenti ai sette Corsi di Studio afferenti al Dipartimento. All'interno di ciascuna parte si articolano i Quadri indicati in tale Istruzione operativa. All'interno di ciascun Quadro i singoli Corsi di Studio vengono presi in esame singolarmente, mettendo in primo piano l'analisi e le proposte delle Rappresentanze Studentesche, seguite da quelle dei Rappresentanti dei Docenti.

3. Sezione relativa ai CdS

3.a. L-2 Biotecnologie (BIOTEC)

Quadro A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: incremento*, soddisfazione*, miglioramento*; informazione

Criticità: sottovalutazione*, risposte preimpostate*; comunicazione

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BIOTEC

Analisi:

Prendendo in esame la relazione dello scorso anno, si continua ad evidenziare un ritardo nella compilazione dei questionari da parte degli studenti, quest'ultimi poco informati a riguardo.

Ritengo che il questionario sia un utile strumento di monitoraggio per verificare variazioni nella percezione di tutti gli studenti e un'ottima modalità di scambio, se utilizzato in modo serio e responsabile. Credo però che nella maggior parte dei casi venga compilato in maniera del tutto casuale e con il solo fine di potersi iscrivere all'esame.

Proposte:

Fondamentale per gli studenti:

1-rafforzare la campagna di informazione della compilazione obbligatoria dei questionari.

2-consolidare il rapporto studenti/docenti per superare le criticità che possono emergere durante l'anno accademico.

3-stabilire una finestra temporale dedicata alla compilazione del questionario per avere a disposizione ulteriori dati.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BIOTEC

Analisi:

La rilevazione delle opinioni degli studenti in merito agli insegnamenti è stata effettuata on line sul "Portale dello Studente". Gli studenti hanno dichiarato personalmente di essere frequentanti

o non frequentanti ed hanno compilato i questionari fornendo risposte ad apposite domande predisposte sulla base delle indicazioni reperite dalle linee guida dell'ANVUR.

È necessario segnalare anche per questa annualità che i numeri degli studenti frequentanti sono risultati ridotti a causa del periodo di pandemia Covid che ha influito in maniera significativa sia sui numeri effettivi degli studenti frequentanti in aula che su quelli collegati in streaming.

Per quanto riguarda il corso di Biotecnologie (L-2) le valutazioni complessive degli studenti frequentanti (valori medi dei quattro parametri confrontati) sono riassunte di seguito: Insegnamento 3,18; Docenza 3,55; Interesse 3,38 e Soddisfazione 3,32. Tali valori sono tutti superiori a quelli rilevati nell'anno precedente per il corso in questione.

Le valutazioni degli studenti non frequentanti mostrano valori più bassi: Insegnamento 3,05; Docenza 3,31 e Interesse 3,20. Ciò potrebbe essere spiegato dal fatto che l'attività in presenza risulta più soddisfacente per lo studente in virtù di una maggiore relazione tra insegnante e discente, molto meno proficua nel caso della didattica a distanza.

Dal punto di vista comparativo, il grado complessivo di soddisfazione degli studenti si pone a livelli medi distribuiti in maniera tendenzialmente uniforme a quelli delle altre lauree triennali di dipartimento, ma leggermente al di sotto dei valori medi di dipartimento DIBAF. Si tratta comunque di valori molto elevati che si attestano numericamente a percentuali corrispondenti al 91,49% (dati estratti da Powerbi/luglio 2022).

Una analisi valutativa ottenuta per sezioni mostra dati più bassi presenti in assoluto per il parametro relativo all'insegnamento (domande da 1 a 5 del questionario). I giudizi risultati più bassi sono stati forniti in risposta ai quesiti sulle "conoscenze preliminari" (valori medi di 3,06), "carico di studio" (3,16) e, ancora, sulla "frequenza accompagnata dallo studio" (3,11). Tuttavia, la maggiore criticità incontrata dagli studenti è riferita alle "conoscenze preliminari possedute dallo studente". Soltanto l'80,08% (era il 78,87% l'anno passato) degli studenti frequentanti ed il 73,42% (era il 72,75%) dei non frequentanti hanno infatti ritenuto positiva la propria preparazione di base per la comprensione degli argomenti dei programmi di studio impartiti nel corso di Biotecnologie.

I suggerimenti più significativi che si rilevano dall'analisi dei questionari completati dagli studenti (frequentanti e non frequentanti) richiedono con maggiore incidenza le seguenti azioni: i) inserire prove d'esame intermedie e ii) alleggerire il carico didattico complessivo. In questo senso, a parere di questi studenti, l'applicazione di tali suggerimenti permetterebbe un percorso di studi meno difficoltoso e più facilmente fruibile negli anni di studio.

Proposte:

Gli studenti vanno costantemente sollecitati alla compilazione dei questionari nei periodi dell'anno calendarizzati per la rilevazione ed i docenti alla presa visione degli stessi. Tutto questo con lo scopo di trarre tutte le indicazioni necessarie al miglioramento della qualità del corso.

Occorre parimenti rafforzare il dialogo studenti/docenti affinché le varie criticità che possono presentarsi sulle materie del corso possano essere rapidamente affrontate e possibilmente risolte in CCS.

Si ribadisce inoltre la necessità di una effettiva valutazione ex post della efficacia delle iniziative realizzate.

Quadro B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: disponibilità*, miglioramento*; disponibilità, ascolto.

Criticità: materiale didattico*, laboratori*; organizzazione.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BIOTEC

Analisi:

Anche per questo anno accademico e' stata garantita l'erogazione delle lezioni in modalità "mista" (on line e in presenza, con registrazione non prevista)

Tutti i corsi si sono svolti regolarmente e non sono state segnalate problematiche da parte degli studenti.

Per quanto riguarda l'attività di laboratorio, sono state riattivate, ma solo parzialmente, per alcuni corsi.

Proposte:

Anche per questo anno accademico e' stata garantita l'erogazione delle lezioni in modalità "mista" (on line e in presenza, con registrazione non prevista)

Tutti i corsi si sono svolti regolarmente e non sono state segnalate problematiche da parte degli studenti.

Per quanto riguarda l'attività di laboratorio, sono state riattivate, ma solo parzialmente, per alcuni corsi.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BIOTEC

Analisi:

Come riferito al punto precedente, l'annualità 2021-22 ha risentito delle varie difficoltà che si sono presentate a causa del periodo di pandemia Covid e anche per l'organizzazione dei corsi alcune restrizioni e rimodulazioni operate hanno influito in maniera significativa, creando una situazione generale di indubbia criticità. Questo ha forzatamente determinato una ridotta offerta di attività integrative, di laboratori ed esercitazioni ed una conseguente minor presenza degli studenti.

Ciò nonostante, per quanto riguarda il materiale didattico fornito l'89,59% (83,72% di studenti non frequentanti) degli studenti frequentanti lo ha valutato adeguato allo studio delle materie (i dati dell'annualità precedente si erano attestati all'86,79%). Nonostante le difficoltà citate, anche le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratorio, tutorato) sono state comunque valutate positivamente dagli studenti di Biotec - L2, con oltre il 90% di giudizi espressi. In questo specifico caso i dati rilevati hanno mostrato perlopiù una tendenza in netta crescita rispetto all'AA precedente in cui sono stati verificati valori positivi solo per il 58,08% degli studenti (il 36,42% aveva ritenuto non pertinente rispondere al quesito, presumibilmente per le difficoltà di frequentare in presenza l'Università).

In ultimo, per una corretta informazione generale inerente all'ambito strutturale ad effettiva disposizione degli studenti, è opportuno ricordare che negli ultimi anni sono state realizzate alcune ristrutturazioni e rimodulazioni di vari spazi (aule in particolare) per rispondere alle crescenti esigenze numeriche degli studenti che si iscrivono al corso di Biotec - L2.

Proposte:

Dal punto di vista organizzativo e gestionale, oltre alle necessità di verificare ex post l'adeguatezza degli spazi (aule, laboratori didattici in particolare) in corrispondenza delle variazioni dei numeri di studenti (negli ultimi anni gli iscritti sono costantemente aumentati), occorrerà parimenti monitorare e, se necessario, reperire ulteriori risorse per attrezzature e laboratori didattici commisurati alle necessità.

Quadro C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: validità * (dell'accertamento delle conoscenze); chiarezza.

Criticità: esoneri*; conoscenze di base.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BIOTEC

Analisi: non vi sono particolari criticità riguardo l'accertamento delle conoscenze apprese dagli studenti.

Al contrario vi sono, da parte degli studenti, molte critiche per la mancanza, nella maggior parte dei casi, di esoneri.

Proposte:

Incrementare le valutazioni in itinere.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BIOTEC

Analisi:

I metodi di accertamento delle conoscenze degli studenti sono impartiti attraverso esami orali, scritti e prove in itinere distribuite in date stabilite dai docenti all'interno del calendario dell'AA e sono descritti nelle schede dei singoli insegnamenti presenti nel portale GOMP. Nelle schede sono specificamente indicate tutte le informazioni che riguardano i corsi impartiti, comprese le modalità di svolgimento delle lezioni e le modalità di valutazione adottati dai docenti. Anche in questo ultimo anno, come nell'anno precedente, sono state realizzate sessioni straordinarie di esame (oltre alle 8 previste) per andare incontro alle esigenze legate ad aspetti procedurali dettati dai termini temporali delle lauree e per rispondere alle difficoltà inerenti alla pandemia Covid.

Il questionario degli studenti in merito alla domanda sulla chiarezza delle modalità di esame ha confermato per il corso di Biotecnologie un buon punteggio di 3,28 che si attesta intorno ai valori medi DIBAF delle lauree triennali. Ciò indica che nel complesso per questo corso di studi non sembrano emergere particolari criticità sui metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti.

Proposte:

Occorre proseguire e, auspicabilmente, rafforzare il percorso di organizzazione di attività pre-curricolari atte a fornire maggiori conoscenze di base e, possibilmente, impartire un minore carico didattico nei semestri. Ciò può permettere allo studente di affrontare gli esami curriculari con una migliore preparazione complessiva, oggi perlopiù piuttosto deficitaria. Peraltro questa necessità è segnalata anche dagli studenti nella risposta al questionario sulla adeguatezza alle "conoscenze preliminari possedute" che mostra un valore di 3.04, valore che, in assoluto, risulta il più basso delle risposte fornite dagli studenti ai 14 quesiti.

Quadro D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: aumento iscrizioni* (primo anno immatricolazioni); accuratezza, chiarezza.

Criticità: nessuna*; nessuna.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BIOTEC

Analisi:

Il numero di studenti iscritti al primo anno aumenta, e, pur essendoci un abbandono per l'iscrizione ad altri corsi, l'entità di questi abbandoni sembra essere diminuita. Per quanto riguarda l'Erasmus si riprende in esame la problematica del numero di Cfu conseguiti nel periodo all'estero, di solito pochi e necessitano di esami integrativi una volta rientrati.

Proposte:

Si dovrebbe creare un programma più puntuale e maggiormente condiviso con quelle che sono le università affiliate con la nostra.

Inoltre, bisognerebbe modificare i criteri di valutazione per l'entrata in graduatoria dell'Erasmus traineeship, che rende molto più difficile l'aggiudicarsi di un posto a studenti in ambito scientifico rispetto a quelli in ambito linguistico e letterario, poiché il numero di lingue conosciute influenza in modo sproporzionato il punteggio finale.

Continuare a promuovere il corso di studi e se sarà possibile incentivare le esperienze Erasmus.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BIOTEC

Analisi:

La scheda di monitoraggio annuale redatta nel 2022 indica complessivamente un andamento positivo dei risultati ottenuti con indicatori che mostrano tendenze generalmente in leggera decrescita rispetto a quelli dell'anno passato, ma, complessivamente, superiori alla media di area e nazionali. La scheda di monitoraggio ed i dati messi a disposizione dalla commissione per l'Assicurazione della Qualità incaricata dal CdS forniscono un quadro complessivo molto chiaro e ricco di informazioni.

In particolare, a fronte di nessuna criticità definita alta, sono segnalati in leggero calo gli indicatori sulla numerosità iC00a (Avvii di carriera al primo anno), iC00b (Immatricolati puri), iC00d (Iscritti), iC00e (Iscritti regolari ai fini del CSTD), iC00f (Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS in oggetto). Sono invece in aumento gli indicatori riferiti ai laureati, iC00g (laureati entro la durata normale del corso), iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) e iC00h (laureati).

I dati di monitoraggio sono stati relazionati anche in tabelle analitiche e ciò permette una più facile e diretta valutazione dei valori ottenuti. I dati sono presentati in tabelle come parametri definiti *tendenze* (che confrontano i valori negli anni) e *confronti* (comparazione tra valori nazionali e di area). Dalle combinazioni di questi due parametri si ottengono i punteggi di *classe* (con valori da 0 a 4) mediante i quali è possibile qualificare rispettivamente: i "punti di forza" (valore=1), i "livelli di attenzione" (valore=2), i "livelli di criticità moderata" (valore=3) e "criticità alta" (valore=4). Il punteggio di *classe* corrispondente al valore 0 indica che non vi è stata alcuna significativa variazione comparativa dei dati.

Attraverso questa analisi si può facilmente rilevare che per quanto riguarda gli indici relativi alla didattica (da iC01 a iC09) non sono presenti variazioni indicative così come per l'internazionalizzazione (da iC10 a iC12). Sono invece presenti alcune criticità moderate (livello 3) per quanto riguarda alcuni indicatori sulla valutazione della didattica (7 su 12) ed un altro iC23 (sui quattro definiti per l'analisi del percorso di studio e regolarità della carriera). Si devono però anche segnalare tre indicatori (iC26, iC26bis e iC26ter) sui quattro relativi alla soddisfazione ed occupabilità, come punti di forza (valore =1) del CdL Biotec – L2.

Infine, occorre menzionare l'indicatore iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo) come moderatamente critico ed iC28 (rapporto studenti/iscritti al I anno/docenti degli

insegnamenti del I anno) a livello di attenzione. Tali indicatori prendono in considerazione la consistenza e la qualificazione dei docenti. A questo proposito, in risposta a queste criticità, occorre segnalare che la nuova offerta formativa attivata a partire da questo AA ha inserito due percorsi (profili) distinti al terzo anno e ulteriori insegnamenti, al fine di arricchire e razionalizzare l'offerta, aumentando il numero dei docenti di ruolo.

Proposte:

Nonostante i buoni risultati ottenuti, è necessario proseguire nelle attività di monitoraggio annuale e nelle attività di promozione del corso di laurea. Il numero degli studenti iscritti al corso di Biotecnologie, seppur in leggera decrescita rispetto all'anno passato, risulta elevato in raffronto ai dati comparativi di Dipartimento e di Ateneo. Per far fronte a questa tendenza incrementale, il CdS ha aggiornato l'offerta formativa ed ha messo in atto il raddoppio dei corsi del primo anno-primo semestre predisponendo anche un aumento delle ore erogate da docenti, offerte anche da posizioni RTDb e RTDa. Questa rapida decisione del CdS, determinata dall'analisi e dallo studio dei dati degli ultimi anni, porterà certamente ad una migliore fruizione del corso da parte degli studenti che avranno anche l'opportunità di scegliere tra più esami curriculari grazie all'arricchimento dell'offerta formativa proposta.

Quadro E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: chiarezza*(le informazioni sono esaustive), reperibilità*, efficacia*(validità delle informazioni); completezza.

Criticità: aggiornamento* (informazioni social); revisione.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BIOTEC

Analisi: La SUA risulta chiara ed efficace ed è un elemento utile per reperire informazioni del corso di studio. Purtroppo, è poco conosciuta dagli studenti.

Proposte:

Potenziare, completare e valorizzare la SUA, soprattutto tra le matricole.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BIOTEC

Analisi:

Dalle notizie presenti nei vari riquadri della SUA 2020/21 si ottengono informazioni complete, accurate e di facile consultazione. Occorre però sottolineare che queste informazioni non rispondono sempre ad aggiornamenti puntuali.

La prima parte dei dati fa riferimento alla descrizione degli Obiettivi della Formazione (Sezione A); mentre la seconda (sezione B) è dedicata alla descrizione del percorso formativo e la sezione C ai risultati della Formazione.

Nella sezione A sono descritti gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea in Biotecnologie che derivano dall'esigenza di disporre di una figura di laureato con conoscenze, esperienze, capacità, abilità e comportamenti necessari per operare nel settore biotecnologico, con particolare riferimento alle attività del settore agro-alimentare, industriale, farmaceutico o per il proseguimento degli studi ai livelli superiori.

Nella sezione B, si fa espresso riferimento ai dettagli del Corso di Studi (obiettivi formativi, percorso di studio, aree disciplinari). Sono inoltre indicati: le materie con i docenti che

insegnano nel corso; le modalità didattiche impartite, i calendari del corso e delle attività formative, degli esami di profitto e delle sessioni di laurea; le aule e i laboratori didattici a disposizione. Sono presenti anche informazioni relative all'orientamento, tutorato, tirocini e stage all'esterno dell'università; un riquadro è destinato alla mobilità internazionale con dettagliata descrizione delle varie sedi europee ospitanti a cui gli studenti DIBAF possono riferirsi per il percorso di studio all'estero. L'offerta formativa di Biotecnologie presente nella versione attuale SUA è la OFF 2019/20 che si caratterizza per la presenza di 47 CFU di attività formative di base, 68 CFU di attività caratterizzanti, 31 di attività affini e integrative e 34 altre attività.

Dall'analisi dei riquadri sulle opinioni di studenti e laureati, risulta buono il grado di apprezzamento del corso da parte degli intervistati, anche in considerazione dell'interesse per la figura professionale del laureato in Biotecnologie ed è definita positiva la valutazione dei tutor sui tirocini in azienda svolti dagli studenti (seppur con le difficoltà già citate causate dal periodo pandemico).

In ultimo, come indicato nella sezione C, risulta importante sottolineare l'importanza delle rilevazioni delle opinioni di enti ed imprese per tirocini/stage curriculari o extra-curriculari realizzati in modalità telematica quali fonti di informazione specifica sulle attività svolte all'esterno dai tirocinanti.

Nel 2020 sono state compilate per il CdS di Biotecnologie alcune schede da parte dei diversi tutor aziendali. Dalle risposte fornite si può concludere che gli studenti che hanno svolto tale esperienza hanno mostrato un'ottima motivazione ed impegno e la grande maggioranza ha raggiunto gli obiettivi formativi dello stage. I questionari compilati da parte degli studenti tirocinanti hanno anch'essi evidenziato un buon grado di soddisfazione per l'esperienza svolta, con parametri migliorati rispetto agli anni precedenti.

Proposte:

Per il prossimo futuro, si auspica la disponibilità di dati opportunamente aggiornati dei riquadri presenti in SUA, con lo scopo di fornire una più adeguata informazione complessiva.

Quadro F) Ulteriori proposte di miglioramento

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: nessuna*; comunicazione.

Criticità: piattaforme digitali*; conoscenze, frequenza.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BIOTEC

Analisi: Molti studenti, nel corso dell'anno accademico, hanno riscontrato difficoltà nell'utilizzo delle piattaforme GOMP e MOODLE.

Più volte questi server hanno manifestato disservizi.

Proposte:

Migliorare i server per garantire una completa efficienza.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BIOTEC

Analisi:

Il CdS ha predisposto un incremento delle attività di tutoraggio, ha implementato l'offerta di un più alto numero di prove in itinere per diversi insegnamenti, ha aumentato il numero di appelli

d'esame annuali e le attività di supporto per gli insegnamenti di Matematica, Chimica e Fisica. Questi interventi sono stati eseguiti sulla base delle principali indicazioni provenienti dagli studenti e dai docenti.

Proposte:

Occorre certamente perseverare e, possibilmente, rafforzare il percorso di offerte delle attività di supporto agli studenti in ingresso all'Università perché si verifica una costante e sempre più diffusa carenza delle conoscenze di base possedute che impatta negativamente sul percorso formativo dello studente.

In riferimento al crollo dei dati delle frequenze alle lezioni delle scorse annualità (20/21 e 21/22) in buona parte giustificate dalle conseguenze della pandemia, occorre rapidamente realizzare un'operazione di convincimento e coinvolgimento degli studenti al loro ritorno in presenza in aula (come in parte è stato suggerito come indicazione formale dal Senato accademico). Ciò risulta tanto più necessario per il corso di Biotecnologie che, per la sua natura esperienziale, necessita di un rapporto diretto indispensabile tra docente e discente.

3.b. LM-8 Biotecnologie industriali per la salute e il benessere (BISB)

Quadro A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: positività dei valori*; soddisfazione

Criticità: ritardo nella compilazione*; scarsa attenzione nella compilazione durante la settimana prevista

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BISB

Analisi:

Prendendo in esame la relazione dello scorso anno possiamo confermare l'incremento di valori positivi in diverse sezioni dei questionari. Questo risultato è particolarmente rilevante per questo corso di studio che è stato attivato solo da pochi anni, e che quindi necessita di maggiori informazioni al fine di ottenere un'analisi dei dati più omogenea. Nonostante questi aspetti positivi si continua ad evidenziare un ritardo nella compilazione dei questionari da parte degli studenti, che li svolgono principalmente per poter accedere alle sessioni d'esame.

Proposte:

Come già evidenziato nella precedente relazione propongo di incentivare la compilazione dei questionari nel periodo indicato, sia da parte di noi rappresentanti che da parte dei docenti, sottolineando agli studenti l'importanza delle loro valutazioni al fine di migliorare il corso.

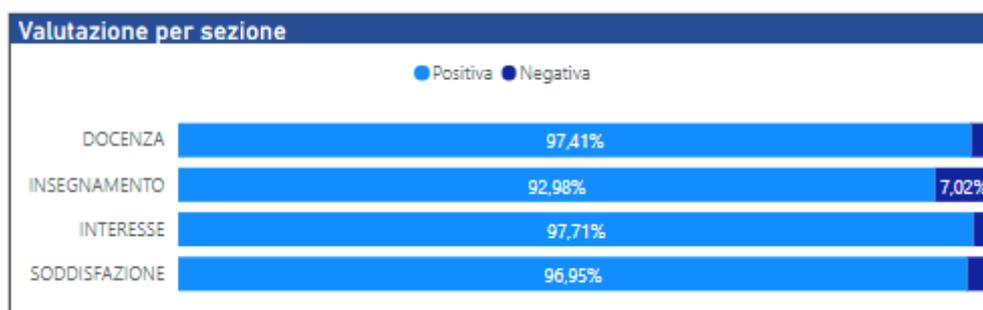
Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BISB

Analisi:

L'analisi dell'opinione degli Studenti effettuata nell'A.A. 2020-2021 si riferisce a 262 questionari compilati dagli Studenti iscritti al primo e secondo anno del corso di studi. Le opinioni degli Studenti sono state raccolte, per ogni insegnamento, attraverso la compilazione di un questionario *on-line* che gli Studenti possono compilare una volta che sono stati erogati circa i 2/3 dell'insegnamento.

Dall'analisi dei dati, anche per l'A.A. 2020-2021, si nota, in alcuni casi, una discrepanza del numero totale di questionari acquisiti per ciascun corso (da un minimo di 8 ad un massimo di 21), probabilmente dovuto al fatto che alcuni Studenti non hanno compilato il questionario nella settimana prevista dal Presidio di Qualità (PdQ) per l'acquisizione dei questionari, bensì al momento della prenotazione all'esame.

L'analisi delle risposte degli Studenti nei questionari compilati, riguardati le categorie: *i) Insegnamento, ii) Docenza, iii) Interesse, iv) Soddisfazione* mettono in evidenza l'alto grado di soddisfazione da parte degli Studenti per il corso di studi BISB confermando i dati relativi ai due anni accademici precedenti (2018-2019, 2019-2020). In dettaglio i dati raccolti nell'A.A. 2020-2021 mostrano un grado di soddisfazione degli Studenti per la docenza positivo per oltre il 97 % così pure quello relativo all'insegnamento che risulta essere positivo per il 93 %. Valori molto positivi si registrano anche per quanto riguarda il grado di interesse (circa 98 %) e di soddisfazione (97 %) (Figura 1)



FFigura 1. Valutazione dei questionari per macrosezioni relative all'A.A. 2020-2021

I dati, se confrontati con i dati molto positivi degli anni accademici precedenti, indicano un incremento dei parametri relativi alla *Docenza*, *Insegnamento* e *Soddisfazione* mentre per quanto riguarda la voce *Interesse* si ha una leggera diminuzione (0.3 punti percentuali) rispetto all'A.A. precedente anche se è da sottolineare che quasi il 98 % delle risposte fornite dagli Studenti relativamente a questa voce risultano essere positive. (Tabella 1)

Tabella 1. Valutazione (% di risposte positive) dei questionari per macrosezioni relative all'A.A. 2018-2019, 2019-20 e 2020-2021 per il corso di Laurea BISB.

Sezione	BISB A.A. 2018-19	BISB A.A. 2019-20	BISB A.A. 2020-21
Docenza	96.3	97.0	97.4
Insegnamento	88.2	90.3	93.0
Interesse	92.6	98.0	97.7
Soddisfazione	92.0	95.0	97.0

L'analisi dei singoli quesiti mette in evidenza che gli Studenti iscritti al corso di laurea BISB sono molto soddisfatti dalle informazioni fornite, in modo chiaro ed esauriente, da parte dei Docenti riguardo alla modalità d'esame, con un punteggio di 3.6 (variazione del parametro da 1 a 4), del rispetto degli orari da parte dei Docenti (3.7), della disponibilità del Docente a chiarimenti (3.6), dalla risposta dello stesso alla richiesta di chiarimenti (3.6).

Il confronto dei questionari degli Studenti del corso di Laurea BISB con gli altri corsi di Laurea del Dipartimento DIBAF mette in evidenza che il punteggio medio per le quattro macrosezione del corso BISB risulta essere sempre leggermente maggiore rispetto al punteggio medio del Dipartimento (Tabella 2). Nel caso in cui vengono confrontati i questionari relativi alle sole Laure Magistrali (LM) del Dipartimento i valori delle macrosezioni *Docenza* e *Insegnamento* del corso BISB sono leggermente inferiori rispetto alla media delle LM del Dipartimento. Risultano essere invece coincidenti con i valori medi del Dipartimento le voci relative all' *Interesse* ed alla *Soddisfazione*.

Tabella 2. Valutazione dei questionari per macrosezioni relative all'A.A. 2020-2021 dei Corsi di Laurea del DIBAF

Sezione	BISB	Corsi L ed LM DIBAF	Corsi LM DIBAF
Docenza	3.64	3.61	3.69
Insegnamento	3.37	3.29	3.39

Interesse	3.56	3.48	3.56
Soddisfazione	3.49	3.39	3.49

Proposte:

Continuare, da parte dei Docenti, l'attività di promozione della rilevazione dell'opinione degli Studenti quale strumento insostituibile per migliorare il corso di studi in modo da ridurre oppure eliminare eventuali criticità. I Docenti dovrebbero sensibilizzare maggiormente gli Studenti alla compilazione del questionario dei singoli corsi nel periodo indicato dal Presidio di Qualità e non in funzione della possibilità di sostenere gli esami dei vari corsi. In questo modo può essere ridotta notevolmente la discrepanza osservata nell'A.A. 2020-2021 e negli anni accademici precedenti riguardo al numero totale di questionari acquisiti per ciascun corso.

Quadro B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: organizzazione*; attenzione

Criticità: partecipazione*; risorse

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BISB

Analisi:

Quest'anno è stato possibile tornare quasi totalmente alla normale attività didattica. Tutti i corsi si sono svolti regolarmente e gli Studenti non hanno riscontrato particolari difficoltà. Le lezioni sono state svolte in modalità mista, permettendo agli Studenti di seguire anche a distanza. Bisogna sottolineare però che questo ha contribuito alla diminuzione del numero di Studenti presenti in aula.

Gli Studenti sembrano essere soddisfatti del materiale didattico fornito dai Docenti sulla piattaforma Moodle, inoltre al fine di migliorare la preparazione degli Studenti, molte volte viene messo a loro disposizione ulteriore materiale per eventuali approfondimenti.

Per quanto riguarda i laboratori, si sono svolti regolarmente tramite l'organizzazione di gruppi permettendo così di mantenere distanze e misure di sicurezza anti-Covid. Inoltre i Docenti si sono dimostrati molto disponibili nel modificare le date delle esercitazioni per evitare sovrapposizioni di lezioni frontali o esercitazioni di laboratori. (specialmente nel secondo anno dove gli studenti compilano il piano di studi con diverse materie a scelta, appartenenti anche ad altri dipartimenti)

Proposte:

Propongo di affiancare, quando sia possibile, la teoria ad attività di laboratorio in modo tale da incentivare gli studenti ad un ritorno in presenza e soprattutto per garantire un apprendimento completo.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BISB

Analisi:

Dall'analisi dei questionari degli Studenti relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento si evidenzia che gli Studenti risultano essere soddisfatti del materiale didattico fornito dal Docente con punteggio medio di 3.49 (su un valore di 4), di poco inferiore rispetto a quello relativo all'anno accademico precedente (3.52).

Relativamente alle attività didattiche integrative, laboratori, esercitazioni, tutorati etc. dall'analisi dei questionari si conferma un elevato grado di soddisfazione degli studenti con un valore, per l'A.A. 2020-2021 di 3.69 sostanzialmente identico a quello dell'anno accademico precedente (3.68 su un valore di 4). Nell'A.A. 2020-2021, malgrado la pandemia da SARS-Cov 2, le attività di laboratorio, ritenute di fondamentale importanza sia dagli Studenti che dai Docenti, si sono svolte con regolarità, anche se in maniera leggermente ridotta e nel rispetto delle norme Anti-COVID-19 dell'Ateneo.

Proposte:

I questionari che vengono compilati dagli studenti non prevedono quesiti *ad hoc* riguardanti la situazione delle aule, le attrezzature ed i laboratori didattici. Sarebbe auspicabile l'inserimento nel questionario di domande specifiche per poter procedere ad un'analisi più dettagliata del Quadro B. Per migliorare sempre di più l'attività formativa del corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Industriali BISB è necessario un potenziamento dei laboratori didattici in modo tale da avere una maggiore sinergia tra lezioni teoriche e pratica sperimentale per l'acquisizione di competenza da parte degli Studenti.

Quadro C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: chiarezza*; completezza, adeguatezza

Criticità: nessuna*; nessuna

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BISB

Analisi:

Non ci sono evidenti criticità per quanto riguarda l'accertamento delle conoscenze apprese dagli Studenti. Le modalità di svolgimento degli esami vengono espone chiaramente da parte dei diversi Docenti.

Proposte:

Nulla da segnalare da parte della componente Studenti della CPDS DIBAF

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BISB

Analisi:

Nell'A.A. 2020-2021, così come per gli anni accademici precedenti, non si evidenzia nessuna criticità riguardo ai metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli Studenti. Le informazioni relative ai metodi di accertamento e le modalità d'esame sono riportate dai Docenti nelle schede di ogni corso e sono accessibili agli Studenti sul portale web dell'Ateneo. Anche dai questionari compilati dagli Studenti emerge che le modalità di esame sono state espone in modo chiaro da parte del Docente con un punteggio medio di 3.6 (su un valore di 4).

Proposte:

Nulla da segnalare da parte della componente Docenti della CPDS DIBAF.

Quadro D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)^{SEF}

Punti di forza: soddisfazione*; motivazione, sostenibilità

Criticità: promozione*; internazionalizzazione

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BISB

Analisi:

La Scheda di Monitoraggio Annuale evidenzia, come anche lo scorso anno, degli indici in lieve crescita. Nonostante questo, non è ancora possibile associare a quest'ultimi un'analisi statistica a causa dei pochi dati a disposizione. Trovo particolarmente rassicuranti i dati dell'indicatore **iC14** (*Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio*). Questo valore rispecchia infatti la soddisfazione espressa da parte degli Studenti verso il corso di studio. Meno rassicurante risulta, invece, il basso valore assunto dall'indicatore **iC04** (*Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*).

Proposte:

Propongo di migliorare le attività di orientamento e di pubblicità permettendo così anche a Studenti provenienti da altri Atenei di conoscere questo corso di studio, incentivando di conseguenza l'aumento delle iscrizioni.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BISB

Analisi:

Il Corso di Studio in Biotecnologie Industriali per la Salute ed il Benessere (BISB) è attivo dall'A.A. 2018-2019 quindi non è stato possibile analizzare gli indicatori riportati nella Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS BISB (estratti il 02/07/2022) da un punto di vista statistico ne è stato possibile individuare e discutere alcun *trend* degli stessi. Sarà necessario acquisire un maggior numero di dati disponibili nei prossimi anni.

I valori relativi agli indicatori legati alla numerosità iC00a (*Avvii di carriera al primo anno*) iC00d (*Iscritti*), iC00e (*Iscritti regolari ai fini del CSTD*), iC00f (*Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS in oggetto*) e iC00h (*laureati*) presentano una lieve crescita rispetto agli Anni Accademici precedenti e sono in linea con quelli dei corsi di studio presenti nella stessa Area geografica erogati da Atenei più grandi del nostro, come ad esempio Roma Sapienza e Roma Tor Vergata (presenti nella Regione Lazio). Il valore di questi indicatori ed il loro *trend* in leggero aumento indicano una buona attrattività a livello locale del corso di Laurea BISB, sebbene tali indicatori mostrino valori leggermente inferiori rispetto alla media nazionale.

Tra gli indicatori che evidenziano i punti di forza del corso di laurea BISB l'indicatore iC05 (*Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo)*) con un valore di 2.9, migliore sia rispetto ai valori degli Atenei della stessa area geografica che di quelli nazionali, è dovuto all'assenza di contratti a Docenti esteri.

Anche gli indicatori relativi alla *Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio* (iC14) ed alla *Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio* (iC18) con valori rispettivamente del 100 % e del 94.4 % ed entrambi superiori alla media degli altri Atenei della stessa regione e nazionali, mettono in evidenza l'ottimo grado di soddisfazione da parte dei Laureati.

Un ulteriore indicatore che risulta essere tra i punti di forza del corso BISB è quello relativo alle *Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata* (iC19). Tale indicatore ha un valore pari all'86.2% ed è superiore sia al valore della media degli Atenei della stessa area geografica (77.96 %) sia al valore nazionale (74.5 %).

Gli indicatori che evidenziano alcune criticità del corso di Laurea BISB sui quali è utile maggiormente soffermarsi sono quelli relativi all'attrattività del corso di studi nei confronti di studenti provenienti da altri Atenei, sia italiani che stranieri. In particolare, l'indicatore iC04 (*Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*) con un valore dello 0%, inferiore sia rispetto a quello degli Atenei di area geografica che di quelli nazionali, evidenzia le difficoltà del corso di studi ad attrarre studenti che non si sono Laureati all'Università della Tuscia.

Anche gli indicatori iC10, iC11, iC12 (*indicatori di internazionalizzazione*), tutti inferiori sia rispetto a quello degli Atenei di area geografica che di quelli nazionali, mettono in evidenza sia le difficoltà del corso di studi ad attrarre Studenti provenienti dagli altri paesi europei sia al basso numero di Studenti che partecipano a programmi ERASMUS.

Relativamente agli indicatori di internazionalizzazione è da tener presente che in seguito alla pandemia dovuta al SARS-Cov 2 molte delle esperienze didattiche svolte all'estero sono state annullate. Per l'indicatore iC10 (*Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*) si è osservato nell'A.A. 2020-2021 un lieve aumento passando da un valore dello 0% a 11.2 %, valore che risulta essere confrontabile con quelli degli atenei della stessa area geografica (10.1%)

Anche gli indicatori iC16 (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno*) e iC16bis (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno*) con un valore del 38.1% sono inferiori sia rispetto alla media degli Atenei della stessa area geografica sia di quelli nazionale. Il valore di questo indicatore è principalmente dovuto all'iscrizione che circa il 40% degli studenti, (che si sono laureati nella sessione di dicembre o febbraio) effettua nel mese di febbraio o in alcuni casi addirittura a marzo. In seguito a questo ritardo nell'iscrizione gli Studenti non hanno la possibilità di seguire le lezioni dei sei corsi previsti nel I semestre del I anno di BISB e di conseguenza rimangono indietro nell'acquisizione dei CFU.

Relativamente a tutti gli altri indicatori presenti nella Scheda di Monitoraggio Annuale essi presentano valori che sono in linea con quelli degli altri Atenei, nazionali e della stessa area geografica, e quindi non rappresentano ne punti di criticità ne di forza per il corso di studi BISB.

Proposte:

Proseguire nel monitoraggio annuale dei vari parametri per mettere in luce le eventuali criticità e le opportune azioni per ridurle. Migliorare le attività di promozione del corso di laurea per aumentare il numero di Studenti con laurea conseguita in altri Atenei. Insieme ai referenti dell'orientamento di Dipartimento e all'Ateneo verranno messe in atto azioni concrete per migliorare gli indicatori relativi all'internazionalizzazione cercando soprattutto di mettere in evidenza, agli Studenti iscritti al corso di Laurea BISB, l'importanza di una esperienza formativa all'estero.

Quadro E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: reperibilità*; chiarezza

Criticità: scarsa informazione*; diffusione

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BISB

Analisi:

La scheda Unica Annuale, come sottolineato anche nella precedente relazione, è facilmente reperibile all'interno del sito Web dell'Ateneo. Le informazioni che sono disponibili in questa scheda rispecchiano le caratteristiche e gli obiettivi del corso, permettendo così agli Studenti di avere un'idea completa e dettagliata del corso di studio. Nonostante sia ben elaborato, molto spesso questo strumento non viene preso in considerazione dagli Studenti.

Proposte:

Mettere a conoscenza gli studenti della presenza di questo strumento, sottolineando anche la sua facile reperibilità.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BISB

Analisi:

La Scheda Unica Annuale 2021-22 risulta essere completa e accurata nella descrizione dei vari campi. Anche le finalità formative del corso di laurea in termini di competenze e professionalità acquisibili sono riportate con chiarezza. Le informazioni disponibili sono, inoltre, di facile reperibilità e comprensione.

Proposte:

Nulla da segnalare da parte della componente Docenti della CPDS DIBAF.

Quadro F) Ulteriori proposte di miglioramento

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: nessuno*; nessuno.

Criticità: nessuna*; nessuna.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BISB

Analisi:

Nulla da segnalare da parte della componente Studenti della CPDS DIBAF.

Proposte:

Nulla da segnalare da parte della componente Studenti della CPDS DIBAF.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BISB

Analisi:

Nulla da segnalare da parte della componente Docenti della CPDS DIBAF.

Proposte:

Nulla da segnalare da parte della componente Docenti della CPDS DIBAF.

3.c. LMR/02 Conservazione e restauro dei beni culturali (CRBC)

Quadro A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: miglioramento*, informazione* (sensibilizzare gli studenti sull'importanza dei questionari per migliorare l'offerta formativa); miglioramento (l'analisi della rilevazione consente di attuare correttivi mirati al miglioramento dell'attività didattica)

Criticità: sottovalutazione dello strumento*; analisi (necessità di analizzare gli esiti dei questionari erogati a Studenti e Docenti in sede di CCS).

Analisi e proposte da parte della rappresentanza studentesca CRBC

Analisi:

Il questionario di valutazione è uno strumento molto importante di monitoraggio cui lo studente si può avvalere per migliorare alcuni corsi, confermare la qualità di altri o esprimere le proprie opinioni e proposte a riguardo. Ogni studente ha la responsabilità di compilarlo con la massima serietà e con il giusto occhio critico. In risposta ogni docente dovrebbe accogliere, quando possibile, eventuali richieste e proposte di miglioramento da parte degli studenti.

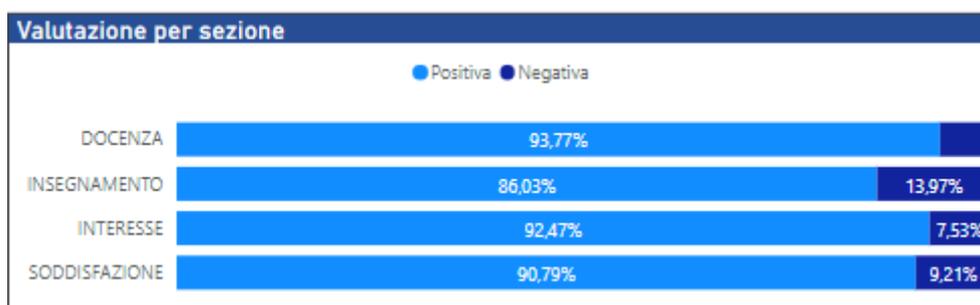
Proposte:

La rappresentanza studentesca propone ricordare agli studenti (sia tramite i professori in aula, sia attraverso eventuali e-mail) quanto sia importante compilare il questionario di valutazione, sottolineando quanto questo possa essere uno strumento importante nel miglioramento della didattica. Inoltre, la rappresentanza studentesca propone di aggiungere uno spazio di compilazione libera a disposizione degli studenti, in modo che sia possibile dare la propria opinione in merito a suggerimenti non collocabili altrove.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti CRBC

Analisi:

L'analisi dell'opinione degli Studenti sugli insegnamenti del corso di laurea CRBC effettuata per l'a.a. 2020/2021 si basa sulla rilevazione effettuata on line sul Portale dello Studente secondo le scadenze e le modalità stabilite dall'Ateneo. Gli Studenti, dal I al V anno, sono tutti frequentanti ed hanno compilato 119 questionari.

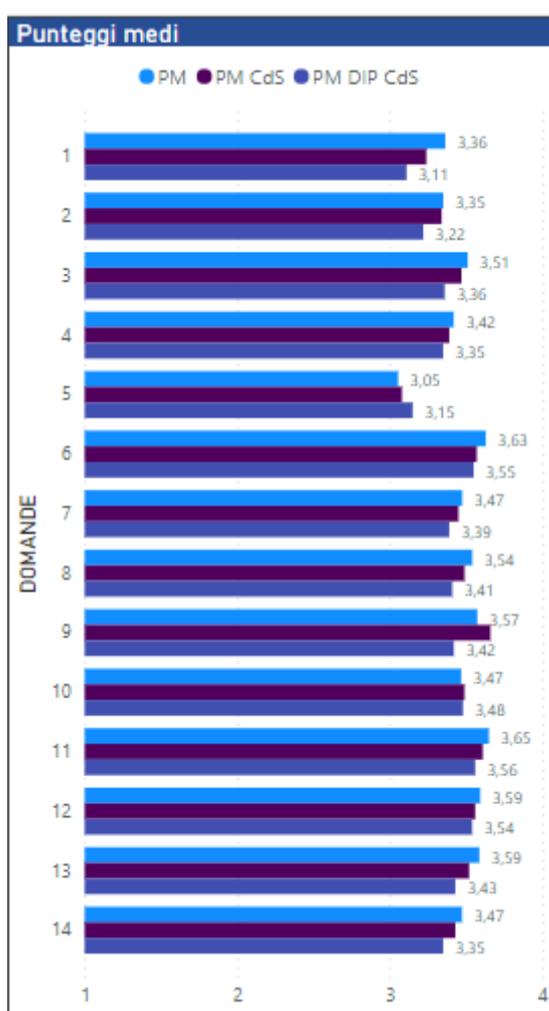


CRBC - Valutazione per sezione

L'analisi dei dati, estratti da PowerBi, mostra un incremento generale di soddisfazione degli studenti riguardo alla didattica erogata dal corso CRBC e i risultati hanno punteggi medi

superiori rispetto alle medie dei valori dei corsi del dipartimento. Il livello di soddisfazione espresso dagli Studenti frequentanti il CdS CRBC è connesso a tutte le sezioni analizzate - insegnamento, docenza, soddisfazione e interesse - mostrando un incremento rispetto ai livelli raggiunti nell'a.a. 2019/2020 quando si era registrato una diminuzione generale di soddisfazione imputabile alla riorganizzazione didattica durante il periodo di pandemia per Covid-19.

Il grafico mette in evidenza come la docenza sia l'aspetto, fra i quattro parametri esaminati in base alle risposte degli Studenti, meglio valutato con il 93,77% dei giudizi positivi; mentre quello riferito agli insegnamenti raggiunge il valore relativamente più basso equivalente, comunque, all'86,03%.



(CBCR: confronto fra i punteggi medi dei CdS del Dipartimento DIBAF)

Testo domande questionario

- 01 Conoscenze preliminari sufficienti
- 02 Carico di studio proporzionato CFU
- 03 Materiale didattico adeguato
- 04 Modalita' esame chiare
- 05 Frequenza accompagnata da studio

- 06 Rispetto orari
- 07 Docente stimola interesse
- 08 Docente chiaro nell'esposizione
- 09 Attivita' integrative utili
- 10 Insegnamento svolto in coerenza con sito
- 11 Docente reperibile
- 12 Docente risponde esaurientemente

- 13 Interesse argomento insegnamento

- 14 Soddisfazione complessiva insegnamento

Da questo secondo grafico si rileva il grado di soddisfazione degli Studenti frequentanti attraverso i valori riferiti alle risposte per le 14 domande impartite nel questionario.

In generale i valori medi PM CdS, riferiti al punteggio medio del ccs CRBC, sono in linea rispetto al punteggio medio dei singoli insegnamenti (PM) e superiori al valore che si riferisce al punteggio medio che mette in confronto i vari CdS del DIBAF (PM DIP CdS). L'incremento medio dei valori ha riportato la valutazione ai livelli soddisfacenti ottenuti nell'a.a. 2018/2019. Sono leggermente sotto la media del Dipartimento le valutazioni in risposta alle domande sulla "frequenza accompagnata dallo studio" che mostra il valore più basso (3,08) e sulle "Docente risponde esaurientemente" (3,56).

Anche i valori relativi alle risposte relative a carico di studio, al materiale didattico, alle attività integrative organizzate dal CdS e all'interesse per gli insegnamenti hanno avuto un incremento anche rispetto ai valori attestati nell'a.a. 2018/2019.

SEZIONE	CRBC 2018/2019	CRBC 2019/2020	CRBC 2020/2021
2. Carico studio proporzionato CFU	3,44	3,23	3,34
3. Materiale didattico adeguato	3,44	3,27	3,47
7. Docente stimola interesse	3,39	3,32	3,45
9. Attività integrative utili	3,62	3,53	3,66
13. Interesse argomenti insegnamento	3,51	3,37	3,52

Proposte:

La rilevazione dell'opinione degli Studenti rappresenta uno strumento fondamentale nel processo di valutazione della didattica nell'ambito del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo della Tuscia. Gli studenti hanno avuto accesso agli strumenti per la valutazione e hanno acquisito il metodo di lavoro messo a punto dall'Ateneo grazie anche alle settimane dedicate alla rilevazione.

Occorre, tuttavia, invitare i docenti a prendere visione degli esiti dei questionari per trarre le informazioni utili a migliorare ulteriormente la qualità del proprio insegnamento ed è necessario continuare una costante analisi delle modalità di erogazione della didattica in sede di CdS al fine di proseguire nel mantenimento e miglioramento dei valori raggiunti.

Quadro B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: soddisfazione*; soddisfazione (degli Studenti riguardo ai materiali ed agli ausili didattici)

Criticità: Aule Studio*; analisi (mancano dati relativi alle strutture e alle attrezzature)

Analisi e proposte da parte della rappresentanza studentesca CRBC

Analisi:

A causa recente emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 l'anno accademico si è rivelato in parte complicato ma sicuramente con meno problematiche rispetto all'anno precedente. Le lezioni, ancora erogate tramite modalità mista, e i laboratori si sono comunque svolti nella massima sicurezza fortunatamente con poche problematiche.

Le registrazioni delle lezioni, quando effettuate dai docenti, sono risultate utili a molti studenti; poter riascoltare alcune spiegazioni ha permesso un miglior apprendimento generale.

In ultimo dal confronto dei dati dei questionari i dati più bassi che si registrano sono riguardo alla domanda "Se la frequenza è accompagnata da studio regolare?" i dati sono di 3,15 punti, comunque più alti rispetto al report dell'anno precedente che riportava 2,92.

Proposte:

La rappresentanza studentesca propone di incrementare le aule di studio all'interno degli spazi del dipartimento e renderle più fruibili.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti CRBC

Analisi

Gli esiti della rilevazione degli Studenti a.a. 2020/2021 rispetto ai materiali e ausili didattici si attestano a livelli superiori rispetto alla precedente rilevazione. La rimodulazione delle attività didattiche e la migliore gestione della piattaforma didattica Moodle effettuate durante il periodo di pandemia per Covid-19, hanno consentito di implementare e migliorare le capacità di gestione dei materiali didattici (3,47) e di implementare la chiarezza e la coerenza delle informazioni disponibili online (3,48).

Ha subito, invece, una leggera flessione la percentuale di risposte positive ottenute per quanto riguarda le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, etc.).

Tabella 1 riassuntiva con il punteggio medio del corso di Studi

Quesito	2018/2019	2019/2020	2020/2021
2-Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	3,34	3,23	3,24
3-Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	3,43	3,33	3,47
8-Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	3,39	3,36	3,41
9-Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?	3,61	3,53	3,42
10-Insegnamento svolto in coerenza con il sito	3,38	3,32	3,48
11-Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	3,51	3,46	3,56

Proposte

La ripresa di tutte le attività didattiche in presenza potrà utilmente consentire di migliorare dove possibile le attività didattiche integrative attraverso azioni da programmare in modo congiunto con gli studenti qualora siano disponibili le risorse per effettuare interventi mirati.

Vista la specificità del corso di laurea, il sistema di rilevazione non consente attualmente di ottenere dati utili all'analisi degli ambienti laboratoriali e alle strumentazioni destinati alla didattica in relazione anche alle attività di monitoraggio previste dalla Commissione MUR - MIC su questi aspetti.

Quadro C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: soddisfazione*; miglioramento (organizzazione didattica)

Criticità: nessuna*; efficacia (favorire il raggiungimento dei CFU previsti per ogni anno di corso).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti CRBC

Analisi:

Da un confronto delle statistiche fatte negli ultimi 2 anni si nota un miglioramento della soddisfazione degli studenti riguardo la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite. Da un valore di 3.16 dell'anno 2021 infatti, si è passati ad un valore di 3.49, confermando la validità delle scelte operate da parte dei docenti.

Proposte:

La rappresentanza studentesca non ha proposte di miglioramento

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti CRBC

Analisi

Dagli esiti della rilevazione degli Studenti a.a. 2020/2021 non emergono criticità sui metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli Studenti. I valori hanno un incremento per il dato relativo all'erogazione della didattica che risulta coerente con il grado di soddisfazione generale degli insegnamenti.

L'analisi dei programmi disponibili sul sito web del Dipartimento mette in evidenza che gli insegnamenti prevedono perlopiù esami in forma orale; in alcuni casi viene predisposto un elaborato scritto per prove in itinere introdotte soprattutto dagli insegnamenti di area scientifica. Il calendario degli appelli d'esame ordinario risulta adeguato, tuttavia si aggiungono appelli straordinari durante l'anno accademico su espressa richiesta da parte degli Studenti nei mesi di dicembre e di aprile.

Dall'analisi dei questionari compilati dagli Studenti le modalità di esame risultano espone in modo chiaro da parte del Docente (con un valore medio di 3.49). Si segnala un lieve aumento positivo del valore relativo all'attività di studio durante la frequenza delle lezioni (valore medio di 3,08).

In base a quanto stabilito in sede di CdS, gli insegnamenti di restauro (altre attività formative) prevedono due prove intermedie scritte o orali (una ogni 6 cfu, cioè dopo aver completato un modulo da 150 ore di lezione suddivise fra teoria e pratica) e una prova finale che consiste nella presentazione orale di un intervento di restauro svolto nell'ambito dell'insegnamento. La tipologia individuata da ciascun docente per le prove intermedie viene condivisa con gli Studenti

durante le lezioni.

Proposte

In sede di CdS sarà necessario continuare a programmare azioni che consentano di rendere regolare l'attività di studio durante la frequenza delle lezioni per consentire agli Studenti di completare le attività didattiche previste ogni anno senza andare fuori corso.

Nei periodi dedicati agli appelli straordinari gli Studenti difficilmente frequentano le lezioni a discapito di un coerente apprendimento in aula. Il CdS dovrebbe valutare di sospendere la didattica o limitare il numero di appelli straordinari al fine di evitare una frequenza discontinua delle lezioni da parte degli Studenti.

Quadro D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: soddisfazione*, iscritti*;
soddisfazione (degli studenti)

Criticità: performance studenti* (favorire il raggiungimento dei CFU previsti per ogni anno di corso); docenti a tempo determinato (numero elevato rispetto ai docenti di ruolo)

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti CRBC

Analisi:

Dai dati desunti dalla scheda di Monitoraggio annuale del Corso di Studio LMR/02, si notano complessivamente valori positivi.

Indicatori del corso – anno 2021:

- iC00a – Avvii di carriera al I anno: 10, rispetto a 8,67 che è la media regionale (AGR) e a 8,60, valore della media nazionale (AN) (2020: 8 vs 7,33/AGR e 9,55/AN)
- iC00b – Immatricolati puri: 7, rispetto a 6 (AGR) e a 6,7 (AN) (2020: 5 vs 5,67/AGR e 7,5/AN)
- iC00d – Iscritti: 59, rispetto a 50,33 (AGR) e a 55,6 (AN) (2020: 63 vs 49,67/AGR e 57,2/AN)
- iC00e – Iscritti Regolari ai fini del CSTD: 38, rispetto a 36,33 (AGR) e a 43,3 (AN) (2020: 41 vs 36/AGR e 46,30/AN)
- iC00f – Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatr. puri: 26, rispetto a 25 (AGR) e a 33,3 (AN) (2020: 25 vs 24,33/AGR e 35/AN)
- iC00g – Laureati entro la durata normale del corso: 2, rispetto a 0,67 (AGR) e a 3,22 (AN). (2020: 4 vs 3,5/AGR e 5,43/AN)
- iC00h – Laureati: 8, rispetto a 5,3 (AGR) e a 7,78 (AN). (2020: 8 vs 6,55/AGR e 9,71/AN)

Relativamente all'indicatore iC00d, il Corso è ancora al di sopra delle medie regionali (AGR) e nazionali (AN), per via del più alto numero di immatricolazioni ammesse (20) nei primi due anni accademici di attività del Corso. Attualmente il numero di immatricolazioni ammesse è pari a 10.

Pur nella sua positività un dato da evidenziare è quello degli Iscritti Regolari ai fini del CSTD indicatore iC00e (38) che anche se superiore al dato medio regionale (36,33) risulta essere inferiore di quasi cinque punti rispetto al dato medio nazionale (43,3).

Per quel che riguarda i laureati il dato iC00h, relativo 2021, pari ad 8, è al di sopra della media regionale (5,33/AGR) e seppur di poco anche al dato nazionale (7,78/AN), in miglioramento rispetto al 2020 (8 vs 6,5/AGR e 9,71/AN), laddove invece i corsi degli Atenei AGR e AN mostrano flessioni più o meno marcate. È importante osservare come nel 2021 il rapporto tra laureati totali

e laureati in corso sia stato pari al 25%, laddove il dato regionale (AGR) è stato pari al 12% e quello nazionale (AN) al 41% (in tutti i casi in diminuzione rispetto al 2020); dato che evidenzia una difficoltà dei nostri studenti a laurearsi in corso più marcata rispetto alla media degli Atenei AN e che trova riscontro anche in altri indicatori (vedi sotto iC17, iC22).

Punti di forza:

- iC01 Percentuale di studenti iscritti regolari entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare per il 2020 il dato (66%) risulta essere superiore a quello del 2019 (63%) e sostanzialmente in linea con quello degli anni precedenti (2017, 2018). Seppur positivo il dato evidenzia una certa difficoltà, per 1/3 degli studenti iscritti, a conseguire con regolarità i crediti previsti dal corso dovuto al forte impegno didattico degli studenti nelle attività laboratoriali e di cantiere previste dal CdS.
- iC03 Percentuale di iscritti al I anno provenienti da altre Regioni - il dato del 2021, pari a 50%, vede un deciso miglioramento dopo due anni di risultati meno soddisfacenti (2019: 11%; 2020: 12%).
- iC08 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento. L'indicatore registra una conferma del dato del 2020, pari al 100%, che risultava in miglioramento rispetto al 2019 (90%). Un dato che si colloca al di sopra sia della media regionale (AGR), pari all' 93%, sia di quella nazionale (AN), pari al 94%, e che evidenzia la piena sintonia scientifico-disciplinare dei docenti di riferimento con quelle che sono le finalità formative del CdS.
- iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (dato relativo al 2020), il dato relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo al Corso di studio, nonostante riguardi ancora un campione troppo esiguo (fa riferimento ad un campione di 8 laureati), evidenzia un buon grado di soddisfazione dei laureati, con una percentuale pari al 71%, superiore alla media AN (65%), anche se tuttavia un po' inferiore a quella AGR (82%).

Criticità:

- iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (dato relativo al 2020) - (Ulteriori Indicatori relativi alla valutazione della Didattica)
- iC14 Percentuale di studenti (immatricolati puri) che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (dato relativo al 2020) - (Ulteriori Indicatori relativi alla valutazione della didattica)
- iC15 Percentuale di studenti (immatricolati puri) che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (dato relativo al 2020) - (Ulteriori Indicatori relativi alla valutazione della didattica)
- iC15BIS Percentuale di studenti (immatricolati puri) che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (dato relativo al 2020) - (Ulteriori Indicatori relativi alla valutazione della didattica)
- iC16 Percentuale di studenti (immatricolati puri) che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (dato relativo al 2020) - (Ulteriori Indicatori relativi alla valutazione della didattica)
- iC16BIS Percentuale di studenti (immatricolati puri) che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (dato relativo al 2020) - (Ulteriori Indicatori relativi alla valutazione della didattica)

Tutti questi indicatori sono relativi alle performance degli studenti del Corso del I anno dell'a.a. 2020/21. Essi mostrano in alcuni casi una sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente. L'indicatore iC13, pur nella sua positività rispetto alle medie regionali e nazionali (tra l'altro abbassatesi rispetto al 2019) evidenzia comunque una qualche difficoltà degli studenti, negli anni successivi al primo, a conseguire tutti i CFU previsti dal Corso. Il confronto con altri parametri (iC02, iC17, iC22), relativi alla percentuale di laureati in corso (vedi sotto), conferma tale difficoltà con un conseguente ritardo nel concludere il percorso di studio. Si tratta tuttavia, come indicano le medie AGR e AN, di un aspetto fisiologico di questo tipo di corso.

Da sottolineare come l'indicatore iC14 evidenzi una totale mancanza di abbandoni tra I e II anno (cfr. iC21 ed anche iC23 e iC24), a superamento di alcune criticità in tal senso manifestatesi negli anni precedenti.

Proposte:

La rappresentanza studentesca propone di continuare a lavorare sul miglioramento di coordinazione delle lezioni, sia a livello di orari, sia a livello di distribuzione delle materie durante i semestri, ed incrementare il coordinamento tra docenti specie tra corsi e laboratori. Inoltre, incrementare le aule studio in modo da renderle più fruibili agli studenti.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti CRBC

Analisi

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) mette in evidenza aspetti del corso di laurea che vanno ad integrare i dati raccolti dalle altre schede di valutazione (Studenti e Docenti) offrendo un numero più ampio di indicatori che riguardano la sfera dello Studente, del Docente e degli insegnamenti. L'analisi dei dati della SMA compilata dal Presidente di CdS, relativi al quinquennio 2016/17 – 2020/21, presenta complessivamente valori positivi (superiori e/o in linea con quelli dei CdS in atenei della stessa area geografica di riferimento (AGR) e con quelli di riferimento nazionale (AN) in diversi degli indicatori presi in esame.

L'analisi mostra dei punti di forza relativi alle performance degli studenti i cui indicatori (iC13, iC14, iC15, iC15 bis, iC16 e iC16bis) sono stabili o in netto miglioramento anche rispetto alla media regionale e nazionale. In particolare, l'indicatore iC14 mette in evidenza il superamento delle criticità manifestate gli anni precedenti e una totale mancanza di abbandoni fra I e II anno.

Si rilevano alcune criticità più o meno marcate nel caso di alcuni indicatori relativi alle percentuali di laureati entro la durata normale del corso (iC02; iC17; iC22) a causa della difficoltà riscontrata nel conseguire entro cinque anni tutti i CFU connessi agli insegnamenti teorici. Questo aspetto è diffuso nei corsi in Restauro caratterizzati da un peso gravoso della didattica frontale organizzata in lezioni teoriche e attività di laboratorio. A questo aspetto è collegato il dato di moderata criticità rilevato rispetto all'internazionalizzazione in quanto emerge la difficoltà a conseguire crediti all'estero connessa alla specificità del Corso di Laurea.

Ulteriori aspetti che mostrano lievi criticità rispetto all'assetto generale del CdS sono relative alla soddisfazione dei laureati ed il rapporto numerico tra totale degli studenti iscritti e il corpo docente (come livello di attenzione) e quindi la capacità degli studenti del CdS di laurearsi in corso, l'occupazione dopo la laurea (misurato per ora su un campione ancora molto piccolo in quanto la prima sessione di laurea è di giugno 2020) e la docenza erogata (come criticità moderata).

La criticità più preoccupante del CdS è rappresentata dal numero troppo esiguo di docenza a tempo indeterminato rispetto al totale delle ore di docenza erogata in quanto vengono affidate con contratto le attività di restauro che ammontano a 36 cfu pari a 900 ore per ciascun anno.

Proposte

Visti gli esiti dell'analisi dei dati della SMA per ciò che attiene il regolare svolgimento della carriera degli studenti occorre continuare a mettere in campo strategie didattiche che consentano un costante studio da parte degli studenti finalizzato a conseguire il titolo di studi entro i cinque anni tenendo conto del carico didattico del corso CRBC che presenta un grande impegno nella frequenza obbligatoria dei corsi teorici e delle attività di Laboratorio (450 ore ogni anno).

Per ciò che attiene il reclutamento dei docenti restauratori occorre mettere in campo strategie locali utili ad avviare un piano di stabilizzazione e partecipare alla discussione nazionale incentrata sull'inserimento in ruolo dei restauratori.

Quadro E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: efficacia (validità delle informazioni);

Criticità: verifica (della disponibilità delle informazioni)

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti CRBC

Analisi:

La SUA-Cds è facilmente reperibile all'interno del sito web dell'università, sebbene siano ancora

molti gli studenti che non conoscono questo strumento a disposizione. Inoltre, la scheda SUA-Cds è disponibile sul sito University o tramite link: <https://www.unitus.it/it/unitus/schede-sua-cds/articolo/schede-sua-cds-20212022>

Le informazioni contenute nella scheda a parere della rappresentanza sono corrette e rispecchiano in pieno le caratteristiche e gli obiettivi del corso LMR/02 conservazione e restauro dei beni culturali.

Proposte:

La rappresentanza studentesca non ha ulteriori proposte di miglioramento.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti CRBC

Analisi

La scheda SUA del corso CRBC è stata riformulata e aggiornata pertanto risulta completa e congrua con gli obiettivi del corso di laurea nonché facilmente fruibile sul portale University dove le parti pubbliche della scheda sono chiare nei contenuti ed efficaci nella forma.

La Guida di Dipartimento riporta in modo completo l'offerta formativa - in italiano e in inglese - proposta per i due percorsi (PFP1 e PFP2) offrendo uno strumento utile per comunicare con l'utenza. Oltre al sito di Ateneo e di Dipartimento, per diffondere le attività didattiche e di ricerca connesse al corso CRBC sono attivi canali di comunicazione social (FB e Instagram).

Proposte

La scheda SUA potrà essere migliorata evidenziando le specificità del corso CRBC di Viterbo rispetto ai medesimi corsi attivi nelle regioni limitrofe.

Maggiore attenzione, invece, andrebbe offerta alla struttura delle informazioni nel sito WEB del dipartimento DIBAF che contiene le informazioni relative al CdS CRBC.

Quadro F) Ulteriori proposte di miglioramento

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: offerta didattica* (predisposizione di piani di studio coerenti);

Criticità: nessuna*; sostenibilità (azioni a favore degli Studenti);

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti CRBC

Analisi:

Il corso di laurea CRBC offre agli studenti la possibilità di acquisire e coniugare competenze pratiche e teoriche. Lo studente che si avvicina a questo Corso di Studi si trova ad affrontare un'ampia gamma di materie talvolta notevolmente diverse fra loro. L'attività di studio è accompagnata dall'acquisizione di un'alta percentuale di CFU, i quali vengono acquisiti tramite la pratica svolta presso i laboratori di restauro e in cantieri esterni, sotto la supervisione di docenti restauratori altamente qualificati, con la collaborazione di storici dell'arte e diagnostici. Il CdL, consente anche un confronto con altre realtà, sia all'interno che all'esterno del territorio nazionale. Il laureato svolgerà la funzione di Restauratore di beni culturali con autonomia decisionale strettamente afferente alle proprie competenze tecniche, effettuando azioni dirette ed indirette mirate alla conoscenza e tendenti a limitare i processi di degrado dei beni culturali, assicurandone la trasmissione al futuro.

Proposte:

La rappresentanza studentesca non ha ulteriori proposte di miglioramento.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti CRBC

Analisi:

Il corso di laurea CRBC è a numero programmato ed abilita alla professione di Restauratore di Beni Culturali, attira un'utenza specialistica e vi si accede mediante un concorso di ammissione strutturato in tre prove selettive.

Proposte:

Per le caratteristiche del percorso di studi sarà utile continuare ad implementare le azioni specifiche di orientamento a livello non esclusivamente Regionale potendo contare su un gruppo di lavoro e una struttura che consenta di aumentare la visibilità del corso di laurea affinché in fase di iscrizione si raggiunga un numero tale di partecipanti al concorso che consenta di effettuare una maggiore selezione dei candidati. Ciò al fine di avere un numero di iscritti al primo anno provenienti direttamente dalle Scuole superiori di secondo grado e non da altri corsi di laurea e particolarmente motivati.

3.d. L-21 Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente (PPPA)

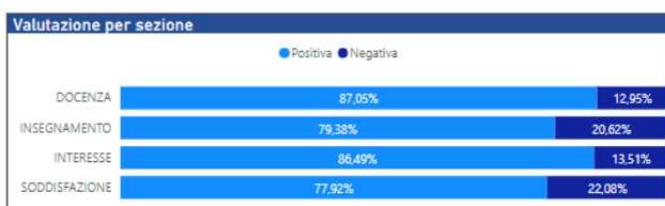
Quadro A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: interesse*; non frequentanti

Criticità: soddisfazione*, sottovalutazione*; monitoraggio dati

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti PPPA



Dall'analisi dei questionari relativi alla valutazione degli studenti, emerge come la sezione relativa alla docenza e all'interesse abbiano un valore alto, il che significa che il giudizio degli studenti è molto positivo. Anche l'insegnamento resta alto mentre il valore relativo alla soddisfazione scende leggermente rispetto allo scorso anno in cui il risultato era di 79,53%. Tuttavia, questi questionari vengono molto sottovalutati dagli studenti, che non si rendono conto dell'importanza di questi per la valutazione ed il miglioramento del corso di laurea. Inoltre, la maggior parte degli studenti compila il questionario solamente prima di sostenere l'esame e non nella settimana in cui andrebbe compilato dunque le opinioni e valutazioni di molti studenti vengono perse e la conseguenza è un risultato che non rispecchia pienamente il parere di tutti gli studenti del corso.

Proposte:

Per quanto riguarda la sottovalutazione dell'importanza dei questionari, si suggerisce ai professori di spingere i ragazzi a compilare i questionari nella settimana appropriata sottolineandone l'importanza e magari dedicando anche 10 minuti della loro lezione per la compilazione, assicurandosi che tutti gli studenti lo abbiano fatto.

Per il punto relativo al calo del valore della soddisfazione, sarebbe importante che le aspettative che vengono create dai programmi o dal corso di laurea in generale venissero ripagate in modo appropriato, così da non creare disillusione e insoddisfazione negli studenti che invece mostrano di avere un elevato interesse.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti PPPA

Analisi:

L'A.A. 2020/2021 rappresenta il sesto anno di attività del CdL triennale PPPA (Classe L21), interateneo istituito tra l'Università degli Studi della Tuscia e La Sapienza Università di Roma.

I dati forniti dall'Ateneo, relativi alla valutazione delle attività didattiche effettuata dagli studenti attraverso lo strumento del questionario e relativi al suddetto A.A., mostrano un punteggio medio pari a 3.28, leggermente superiore al punteggio dello scorso anno (3.26) e di poco inferiore al punteggio medio dei CdL del Dipartimento (3.38) (Fig. 1). Il dato è stato ottenuto su di un n. di schede pari a 73 che, considerando un numero medio degli iscritti tra i 65 e gli 85 nell'ultimo quinquennio, si può ritenere una percentuale più che rappresentativa.

Il questionario è composto da n. 14 domande raggruppate nelle seguenti macro-categorie: informazioni generali (conoscenze preliminari, carico di studio, coerenza e chiarezza programmi, n. 5 quesiti), qualità della docenza (stimolo interesse, disponibilità, chiarezza espositiva, n. 7 quesiti), l'interesse (n. 1 quesito) e la soddisfazione (n. 1 quesito).

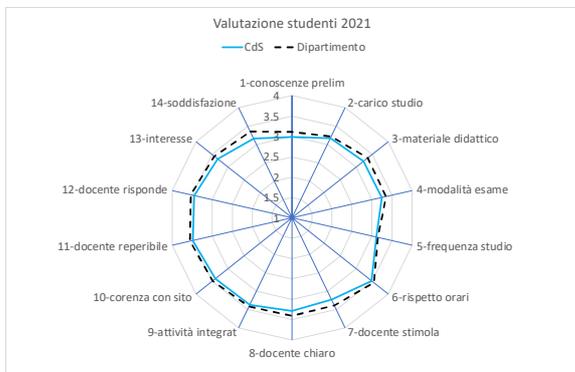


Figura 1: Punteggio ottenuto dalla valutazione delle attività didattiche dell'A.A: 2020/2021 attraverso le opinioni degli studenti frequentanti per le singole domande del questionario per il CdS Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente (PPPA) (linea blu) e dalla media dei CdS del DIBAF (linea tratteggiata).

Per chiarezza espositiva i quesiti vengono raggruppati nelle macrocategorie indicate in figura 2.

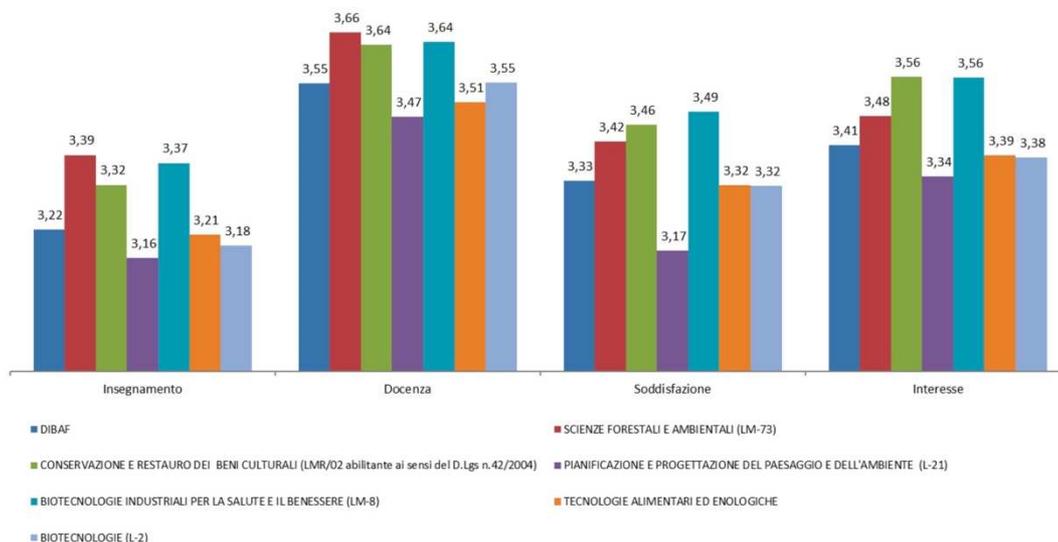


Figura 2: Punteggio medio ottenuto dalla valutazione delle attività didattiche dell'A.A. 2020/2021 attraverso le opinioni degli studenti frequentanti. I 14 quesiti sono suddivisi in 4 macrocategorie. Confronto tra il CdS PPPA (viola), gli altri CdS del Dipartimento (colori indicati in legenda) e punteggio medio del Dipartimento (blu). Grafico estratto dalla relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2020/2021 Attività Didattiche, p. 59.

Come dato sintetico si osserva che i quesiti relativi all'insegnamento (domande 1-5) hanno ottenuto il punteggio di 3.16 pari al 79.4% delle valutazioni positive, quelli relativi alla docenza (domande 6-12) 3.47 pari all'87.0%, quella relativa alla soddisfazione 3.17 (domanda 14) pari al 77.9% ed infine quella relativa all'interesse il punteggio di 3.34 (domanda 13) pari all'86.5%. Seppur con differenze minime il punteggio del CdS PPPA mostra i valori più bassi in relazione agli altri CdS.

La figura 3 mostra i punteggi alle singole risposte

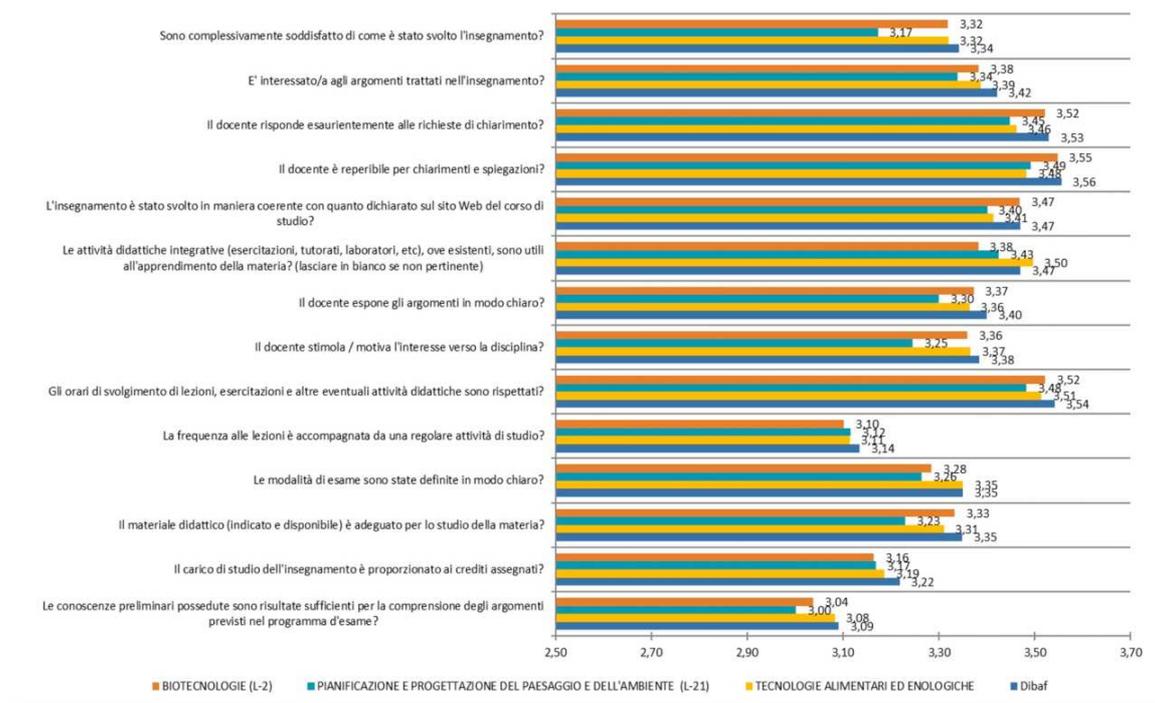


Figura 3

Punteggi ottenuti dalla valutazione delle attività didattiche dell'A.A. 2020/2021 attraverso le opinioni degli studenti frequentanti. Confronto tra il CdS PPPA (verde), gli altri CdS triennali del Dipartimento (colori indicati in legenda) e punteggio medio del Dipartimento (blu). Grafico estratto dalla relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2020/2021 Attività Didattiche, p. 57.

Come evidenziato per i dati sintetici, i punteggi delle singole domande collocano il corso PPPA in posizione lievemente inferiore rispetto agli altri CdS e al DIBAF.

Tuttavia, i dati del consorzio interuniversitario AlmaLaurea relativi all'anno 2021, ottenuti da un campione di 22 laureati (+6 rispetto allo scorso anno), indicano che il livello di soddisfazione del corso di laurea ottiene una valutazione positiva per il 64% degli intervistati e più che positiva per il 27%. Altrettante valutazioni positive (59%) e più che positive (32%) si rilevano in relazione al rapporto con i docenti, questo ultimo valore in notevole aumento rispetto a quello dello scorso anno (6.3 %). In leggero aumento rispetto ai risultati dello scorso anno la percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo al medesimo CdS (54% vs 50% rispettivamente). Alla luce dei dati forniti da AlmaLaurea emerge quindi un quadro di valutazione del CdS molto positivo. Come già evidenziato lo scorso anno si osserva pertanto che, una volta completato il percorso di studio, lo studente è in grado di valutare complessivamente le diverse esperienze del percorso formativo, che forse potrebbero apparire poco integrate durante il percorso generando quindi lo scarso livello di soddisfazione rilevato durante la frequenza del corso. A completamento dell'esperienza universitaria lo studente acquisisce la capacità di formulare un giudizio complessivo

decisamente più favorevole sul CdS in generale. Inoltre, la mancata caratterizzazione della figura dell'architetto paesaggista, spesso poco distinguibile nel mondo della professionalità italiana, sembra aumentare il divario tra la consapevolezza delle proprie capacità nella fase pre-laurea e quella post-laurea, momento in cui il neo-laureato comprende la spendibilità dell'ampio novero di competenze acquisite in molteplici e diversificati ambiti professionali.

Per completezza di informazione si riportano anche le opinioni degli studenti non frequentanti, rese disponibili dalla relazione sulle attività didattiche redatta dal Nucleo di Valutazione (Fig. 4).

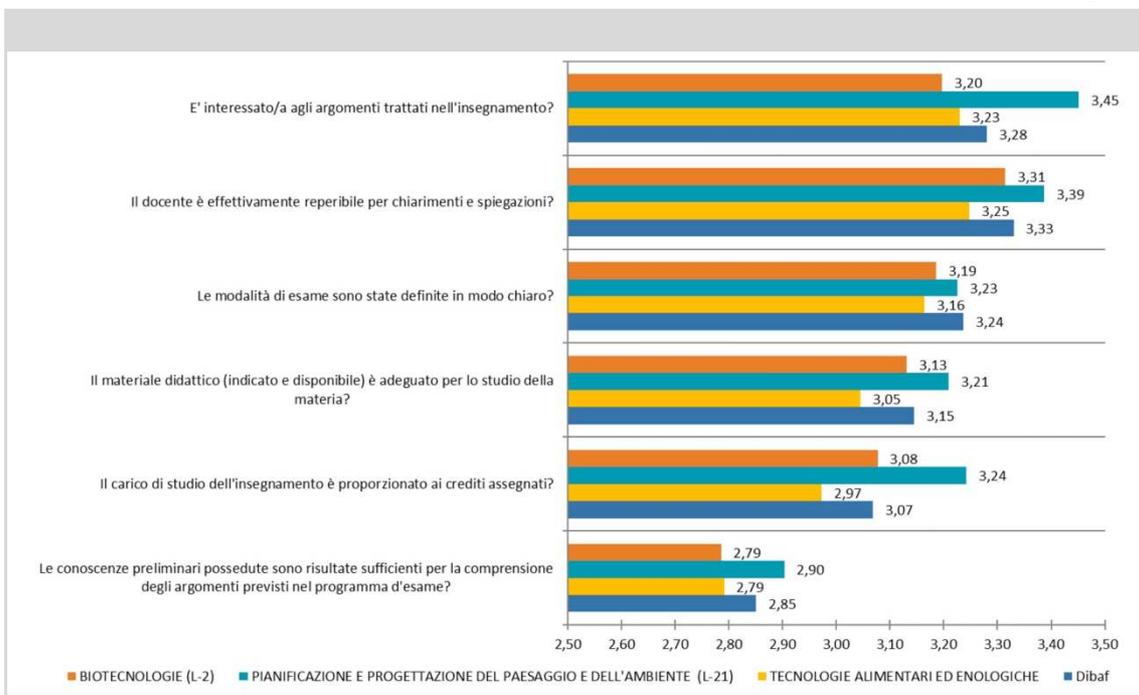


Figura 4: Punteggio medio ottenuto dalla valutazione delle attività didattiche attraverso le opinioni degli studenti non frequentanti. Grafico estratto dalla relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2020/2021 Attività Didattiche, p. 100.

Si ricorda che a questa coorte di studenti vengono sottoposti 6 dei 14 quesiti, escludendo, evidentemente, quelli relativi alla frequenza alle lezioni, rispetto degli orari, attività integrative etc. Anche per questo A.A. il CdS PPPA riporta il punteggio sensibilmente più elevato per tutti i 6 quesiti rispetto a tutti gli altri CdS triennali nonché alla media del Dibaf; in particolare spicca il punteggio elevato per il quesito legato all'interesse. Come è stato puntualizzato nelle relazioni degli anni precedenti il CdL PPPA viene scelto in particolare da professionisti già operanti nel settore che si configurano pertanto nella categoria degli studenti non frequentanti. L'evidente interesse per i contenuti del corso, vista la possibilità di poter elevare le proprie professionalità con un diploma di laurea, spiega pertanto l'andamento della valutazione della didattica da parte di questa coorte di studenti.

Proposte:

E' necessario perseguire nella ricerca delle criticità che si manifestano "in corso d'opera", buona parte delle quali sono da anni ormai individuate nelle difficoltà tipiche del corso interateneo, nei diversi ambiti disciplinari caratterizzanti le due anime del corpo docente ed alcuni problemi di ordine logistico ancora persistenti.

Dalla discussione dei risultati relativi al CdS PPPA si evince che è anche necessaria una sensibile azione di monitoraggio delle attività didattiche, con disponibilità di dati maggiormente analitici,

per comprendere se lo stato di non piena soddisfazione sia dovuto ad una situazione generalizzata o a specifici casi che pertanto necessitano di azioni mirate. Ciò risulta ancor più necessario considerando che i risultati meno brillanti emergono dalle rilevazioni degli studenti frequentanti e riflettono perciò criticità presenti nella didattica frontale.

Quadro B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: ricchezza materiali*, attività pratiche; fruibilità materiali, reperibilità

Criticità: aule/spazi-studenti*; carico didattico

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti PPPA

Analisi:

Un punto di forza riscontrato tra gli studenti è ricchezza dei materiali forniti dai docenti, che permette agli studenti di sviluppare uno studio indipendente e basato sui propri interessi (sempre rimanendo nell'ambito della materia che viene insegnata). Inoltre, sono molto apprezzate dagli studenti le uscite e sopralluoghi che vengono proposti per facilitare lo studio e la comprensione dell'ambiente in cui verranno poi realizzati dei progetti. Tuttavia, per gli spostamenti più lunghi e che comportano anche un contributo economico da parte dello studente, sarebbe meglio ricevere un rimborso spese oppure che il viaggio venisse organizzato direttamente dall'università.

Per quanto riguarda invece le aule e gli spazi dedicati agli studenti, ci si trova di fronte ad un punto un po' critico in quanto durante l'anno sono state riportate diverse lamentele relative agli spazi e alle aule di via Gianturco a Roma. Alcune aule si sono rivelate troppo piccole per i laboratori che dovevano essere svolti all'interno. Inoltre, probabilmente per ragioni di Covid, non era possibile rimanere nell'aula tra una lezione e l'altra in assenza dei professori. I ragazzi hanno sofferto della mancanza di uno spazio di ritrovo, come un'aula studio o semplicemente uno spazio dove sostare tra due lezioni o dove studiare nei momenti di pausa.

Proposte:

Si suggerisce di assicurarsi che gli spazi assegnati ad ogni lezione siano adeguati allo svolgimento della stessa e inoltre di fare in modo da garantire agli studenti più spazi di ritrovo all'interno dell'edificio di Via Gianturco (che già essendo dislocato dalla città universitaria fornisce meno servizi di socialità agli studenti).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti PPPA

Analisi:

Il presente quadro fa riferimento ai quesiti del questionario sottoposto agli studenti relativi a materiali ed ausili didattici. In particolare, si tratta delle domande 2, 3, 9 e 10. Per l'A.A. 2020/21 i punteggi in relazione ai suddetti quesiti sono pressoché invariati rispetto all'anno precedente (3,2, 3,2, 3,4, 3,4 rispettivamente) con un lieve aumento per l'ultimo quesito relativo alla reperibilità dei docenti.

Tali punteggi permangono, come già osservato, sempre poco al di sotto del punteggio medio del Dipartimento. E' necessario sottolineare che, soprattutto per il quesito n. 9, la peculiare struttura del CdS imperniato per una mole consistente di CFU su attività pratiche (laboratori, escursioni, progettazione etc) ha fortemente risentito delle limitazioni imposte alla didattica in presenza.

Proposte:

Ci si augura che la ripresa delle attività didattiche in presenza, soprattutto dei laboratori e delle escursioni, possano restituire al CdL quel taglio applicativo che costituisce uno dei principi ispiratori di questo progetto formativo.

Quadro C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: varietà*, multidisciplinarietà*; nessuno

Criticità: multidisciplinarietà*; nessuna

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti PPPA

Analisi:

Un punto molto importante e sempre apprezzato dagli studenti è la varietà delle modalità di accertamento delle conoscenze acquisite dagli studenti. Le conoscenze vengono verificate in modalità molto diverse tra loro, da esami scritti, orali, pratici. Questo consente agli studenti di acquisire capacità diverse per dimostrare quanto appreso.

Una questione particolare riguarda la multidisciplinarietà del corso di laurea. Sicuramente questa è un punto a favore del corso, che fornisce agli studenti diverse competenze. Tuttavia, può trasformarsi anche in un punto negativo. Si rischia (sta capitando con alcuni corsi) di avere un'eccessiva diversificazione di materie che, si fornisce allo studente diverse conoscenze ma allo stesso tempo lo confonde in quanto il collegamento tra queste a volte non c'è. Sembra in alcuni casi di sapere "poco di tante cose diverse". Le conoscenze sono dunque sì multidisciplinari, ma nessuna in modo approfondito, poco di tutto.

Proposte:

In merito a questo ultimo punto di cui sopra si suggerisce di collegare ed evidenziare molto le connessioni tra le diverse materie in modo che gli studenti non si sentano spaesati e acquisiscano conoscenze distaccate tra di loro, senza essere capaci di collegarle insieme.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti PPPA

Analisi:

L'opinione espressa dagli studenti frequentanti, iscritti al CdL PPPA, in riferimento al quesito sul rispetto delle modalità dichiarate degli esami di profitto è espressa con un punteggio medio del CdS pari a 3.26 contro 3.35 del Dipartimento sostanzialmente invariato rispetto allo scorso anno.

Proposte:

nessuna.

Quadro D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: chiarezza*; modifica titolo corso, internazionalizzazione

Criticità: nessuna*; iscritti, soddisfazione

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti

Analisi:

La scheda di Monitoraggio risulta molto chiara ed efficace per la comprensione degli indicatori che valutano l'andamento del corso. In particolare, si pone l'attenzione sull'indicatore di numerosità iC00a che riguarda gli avvii di carriera al primo anno, dato finalmente in ripresa, dopo il calo nei primi anni di attivazione. Tuttavia, il numero di iscritti in valore assoluto resta basso.

Tra i punti di forza importante è la percentuale di Laureati occupati ad un anno dal Titolo, indicatore che risulta in crescita.

Tra i punti di criticità elevata è importante porre l'attenzione sulla percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studi. Questo indicatore, tuttavia, risente molto dei problemi causati dalla pandemia che hanno limitato se non impedito lo svolgimento delle attività laboratoriali, parte essenziale e centrale di questo corso di laurea. Lo stesso vale per l'indicatore iC18, che riguarda la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea.

Proposte:

nessuna.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti PPPA

Analisi:

Commento di sintesi: Come valutazione complessiva dall'analisi degli indicatori forniti dall'Ateneo si osserva che le azioni intraprese dal CCS stanno dimostrando la loro validità, nonostante l'effetto pandemico abbia fortemente minato il pieno raggiungimento delle aspettative degli studenti rispetto al carattere professionalizzante del CdL. Il corso infatti dedica una percentuale elevata di CFU ad attività in presenza come i laboratori di progettazione, escursioni in campo, esercitazioni varie che, come già indicato nel commento al quadro B, hanno fortemente risentito delle limitazioni imposte.

Solo un indicatore esprime una criticità alta, contro i 3 della scorsa valutazione che attualmente rientrano tra i 5 indicatori di criticità moderata. La riduzione degli indicatori di criticità forte conferma che le attività messe in campo dal CCS stanno producendo gli effetti sperati.

Con la finalità di rendere più attrattivo il corso interateneo, il CCS ha deciso di sviluppare un riesame della RAD a partire da Settembre 2022, come compimento di un processo di rinnovamento del CdL, dall'a.a. 22/23 titolato "Progettazione del Paesaggio e del Territorio – PPT", condiviso nell'ambito della filiera di Paesaggio gestita con Sapienza e alla luce dell'accordo con l'Università di Agraria di Tirana per l'attivazione del Dual Degree.

Di seguito i commenti specifici per gli indicatori.

Indicatori di numerosità: Il dato relativo agli iscritti al primo anno, dopo un calo registrato nei primi tre anni di attivazione, mantiene il trend di ripresa con un trend migliore rispetto all'area geografica e al contesto nazionale.

Per gli immatricolati puri, analogamente a quanto registrato per l'indicatore precedente, la tendenza è in ripresa. Considerando l'apertura di un altro corso L-21 in Italia a partire dall'a.a. 20/21, il CCS ha identificato la necessità di differenziarsi, modificando il nome del corso e aprendo ad una più intensa attività di internazionalizzazione che ha portato al riconoscimento del doppio diploma con l'Università di Agraria di Tirana.

Tutti e tre gli indicatori relativi agli iscritti (iC00d – iC00e- iC00f), seppur in calo, mostrano una riduzione meno marcata rispetto a quanto rilevato per i CdL in ambito geografico e italiano. Il corso è attrattivo per studenti provenienti da altre esperienze didattiche ovvero si dimostra capace di attrarre anche studenti lavoratori con precedenti titoli di studio o a cui vengono riconosciuti CFU sufficienti per immatricolarsi al 2° anno (vedi il numero di richieste di

immatricolazione ricevute tramite l'iniziativa PA 110 e Lode). All'interno della strategia di internazionalizzazione, si annovera inoltre l'istituzione di una Summer School internazionale che mira ad attrarre studenti provenienti da altre realtà territoriali e CdL.

Positivo il riscontro degli indicatori relativi ai laureati, all'impostazione del percorso formativo ed al suo bilanciamento in termini di attività curriculari. Il corso mostra un andamento in controtendenza rispetto a quanto registrato per i CdL della medesima classe di laurea, sia rispetto all'area geografica che al contesto nazionale per entrambi gli indicatori. Il numero di laureati entro la durata normale del corso, al netto di una lieve flessione nell'anno 2020, sta crescendo nuovamente confermando la validità delle proposte del CCS in merito all'attribuzione di un Docente tutor ad inizio carriera per ogni studente iscritto.

Altri indicatori:

-Punti di Forza: gli indicatori iC06TER, iC17, iC24, si considerano punti di forza in quanto premiano il lavoro fatto in seno al CdL per selezionare strumenti utili ad esprimere supporto agli studenti da parte dei docenti, nel loro ruolo di tutor identificati dal CCS, e dalle segreterie didattiche. Gli studenti sono seguiti durante il loro intero percorso di studio. Nonostante la presenza di studenti lavoratori, il dato degli abbandoni è in forte riduzione, sia in valore relativo per il CdL che in comparazione con quanto riportato negli altri CdL L21 attivi nel territorio italiano.

-Livello di attenzione: gli indicatori iC02, iC13, iC14, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS e iC21 vengono inseriti in quelli meritevoli di attenzione.

Continua a permanere una lieve criticità nella percentuale di laureati in corso. Come per la scorsa valutazione il protrarsi della pandemia ha minato la possibilità di molti di riuscire a completare gli esami, le consegne degli elaborati laboratoriali e quanto previsto per l'attività di tirocinio nei tempi dei piani di studio. L'indicatore è tuttavia superiore ai valori nazionali e dell'area geografica.

L'indicatore relativo al numero di CFU conseguiti durante il I anno denota ancora una condizione di attenzione, stabilità che va letta in chiave positiva considerando il contesto in cui gli studenti hanno dovuto affrontare lo studio e le verifiche intermedie di apprendimento. Il CdL mostra un andamento migliore di quello dell'area geografica e in linea con quanto registrato a livello nazionale. Le azioni predisposte dal CCS (accessi speciali in aule Sapienza) per favorire la frequenza in presenza per i corsi di base per gli studenti del primo anno sembrano aver funzionato.

Gli indicatori iC14, iC15 e 15bis, iC16 e 16bis risentono del ricalcolo dei dati relativi al denominatore. Rispetto ai primi anni di istituzione del corso la percentuale di studenti che proseguono nel II anno del medesimo CdS è in calo, facendo registrare una flessione lievemente più marcata rispetto agli altri CdL a livello geografico e nazionale.

Gli indicatori iC15 e 15bis risentono anch'essi del ricalcolo del valore al denominatore. Il dato non sembra essere rilevante dal punto di vista statistico, lo scarto di uno massimo due studenti rispetto alla scorsa rilevazione non indica una criticità degna di proposte alternative a quelle già messe in atto (vedi iC25). Stessa considerazione per gli indicatori iC16 e 16bis.

Infine, l'iC21 è in lieve flessione rispetto allo scorso anno ma superiore al valore relativo all'area geografica. I dati risentono del ricalcolo annuale e si basano su un basso numero di studenti. Confrontando i dati con quanto riportato per l'indicatore iC23, si evince che gli studenti tendono a proseguire la carriera al II anno in un differente CdS di altro Ateneo. Questo appare fisiologico nell'ottica della natura interateneo del CdL.

Livello di criticità moderata: mostrano criticità moderata gli indicatori iC01, iC05, iC25, iC27, iC28. Si rileva una lieve flessione del numero di iscritti capace di acquisire 40 CFU. Il brusco calo dell'ultimo anno (dal 63 al 50%) ha condizionato molto la lettura dell'indice. Le condizioni di

contesto per il 2020/21, già argomentate precedentemente, impongono il ricorso ad una più ampia lettura del dato in chiave storica. Considerando anche i dati del 2016 questo indicatore non presenta alcuna criticità, continuando a riportare una situazione migliore rispetto ai CdL nell'area geografica e una tendenza in linea con quanto rilevato al livello nazionale. Il CCS proporrà interventi sui contenuti e le modalità di verifiche intermedie dell'apprendimento per dare una lettura più veritiera delle cause di questa flessione.

Il rapporto studenti regolari/docenti risulta migliorato rispetto alla scorsa valutazione, la numerosità dei docenti è aumentata ed ora risulta allineata alla numerosità rilevata nei CdL a livello nazionale. La lieve contrazione degli studenti regolari rispetto al passato non ha tuttavia permesso di eliminare questa criticità. Il CCS ha già valutato la possibilità di ridurre ulteriormente il numero di docenti a contratto, facendo leva su nuovi RTDb e docenti interni agli atenei. Grazie ad una fase di revisione della RAD programmata per l'a.a. 23/24 saranno prese in considerazione anche le nuove necessità legate all'entrata in quiescenza di alcuni docenti appartenenti al CCS. Il livello di soddisfazione complessiva dei laureandi è coerente con la criticità rilevata dall'iC18. Analizzando i risultati delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche, emerge che la pandemia e le lezioni a distanza hanno influito sul sedimentarsi delle competenze di tipo applicativo legate ai Laboratori di architettura del paesaggio, che rappresentano una grande aspettativa per gli studenti che si iscrivono a questo CdL. Questo problema è stato affrontato dal CCS che sta provvedendo a: predisporre una più chiara comunicazione agli studenti circa l'importanza della partecipazione in presenza ai laboratori, aggiungere nei singoli insegnamenti più ore di attività didattiche svolte "in campo", rilanciare le attività di esercitazione e ristrutturare l'organizzazione dei contenuti dei programmi. Tuttavia, come già commentato nel quadro A, dal dato di soddisfazione dei laureati riportato nel portale AlmaLaurea emerge una maggiore consapevolezza e valutazione positiva delle competenze acquisite.

L'indicatore relativo al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo è migliorato rispetto allo scorso anno. Si continuerà a perseguire un costante monitoraggio delle disponibilità dei docenti strutturati nei due atenei come riportato nel commento dell'indicatore iC05. Considerato l'allineamento ai valori nazionali e dell'area geografica di riferimento per il denominatore, il CCS, analizzate le cause del lieve calo degli iscritti, ha in programma di rilanciare le modalità di comunicazione delle specificità del CdL. A tale scopo è stato modificato il titolo e avviata la fase di riconoscimento di doppio diploma in mobilità strutturata con l'Università di Agraria di Tirana. Livello di criticità forte: Il dato sulla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio rappresenta nella scheda di monitoraggio annuale un livello di criticità forte.

Il risultato di questo indicatore è basato sulle ultime impressioni raccolte da studenti del triennio 18-20. Questo dato è quindi fortemente influenzato dall'insoddisfazione di studenti che, a causa della crisi pandemica, non hanno potuto verificare il loro grado di apprendimento per nozioni di tipo teorico e metodologico, apprese nei corsi di base, attraverso l'uso e l'applicazione di tecniche e strumenti legati alla progettazione. A differenza degli altri CdL L-21 in Italia, il CdL dedica più CFU ad attività laboratoriali di progettazione, tipologie di insegnamenti che, come accennato per l'indicatore iC25, hanno più di altri risentito negativamente del sistema di insegnamento a distanza e per cui verranno implementate le proposte già descritte. Si sottolinea che osservando i dati del 2021 (non presenti nel file inviato dall'Ateneo), la percentuale di laureati soddisfatti riprende a crescere per la prima volta dal 2018 passando dal 50% del 2020 al 54,5% del 2021.

Proposte:

Le azioni di miglioramento concordate in CCS sono state riportate in fondo al commento di ogni categoria di indicatori. Un riesame della RAD a partire dalla fine del 2022 avrà come obiettivo un processo di rinnovamento volto a migliorare l'attrattività da un lato e la soddisfazione ed interesse verso il CdL dall'altro.

Quadro E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: completezza di informazioni*; completezza

Criticità: nessuna*; editing, aggiornamento

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti

Analisi: La scheda SUA risulta chiara ed efficace nell'espone le informazioni relative al corso di studi. Non ci sono particolari osservazioni da fare.

Proposte: nessuna

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti PPPA

Analisi:

Quadro A: Si rinnova la necessità di uniformare i termini che descrivono i test di accesso che nel testo (e nel sito d'Ateneo cui rimanda il link in fondo al quadro A3.b) vengono indicati come test d'ingresso, test di orientamento e test d'accesso. Già nella scorsa relazione era stata evidenziata l'eterogeneità delle diciture che può generare confusione nel lettore.

I font utilizzati nella compilazione della Scheda SUA non riconoscono le lettere accentate e rendono il testo scarsamente leggibile.

Quadro B: La sezione B risulta completa. Il quadro B5 spiega le modalità di svolgimento del tirocinio in maniera chiara. Altrettanto chiaro e dettagliato il rimando al sito di Ateneo. Il quadro B6 si ferma alle rilevazioni delle opinioni degli studenti nel 2018/2019. Non si riesce a visualizzare la sintesi delle opinioni degli studenti allegata. Idem per il quadro B7 (link non attivi).

Quadro C: La sezione C risulta riempita e riporta nei vari quadri i dati estratti dalla SMA 2020 e da AlmaLaurea 2019.

Proposte:

Alcuni quadri necessitano di un aggiornamento. Uniformare i termini relativi al test d'ingresso. La lettura della scheda è resa difficoltosa dai caratteri accentati non riconosciuti dal font della scheda.

Quadro F) Ulteriori proposte di miglioramento

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: nessuna*; interazioni

Criticità: collaborazione tra le università*, accessi agli spazi di Sapienza*; presenza in aula, corsi OFA

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti PPPA

Analisi:

Risulta sempre importante e richiesta una maggiore e più stretta collaborazione tra le due università (Tuscia e Sapienza) per le questioni più pratiche legate per esempio alle attività di orientamento o agli spazi accessibili dagli studenti oppure ai giorni di sospensione della

didattica. In riferimento a questo, manca ancora la possibilità per gli studenti di PPPA di accedere ad alcuni spazi di Sapienza e di usufruire dei suoi servizi, come quello della biblioteca.

Proposte: Si suggerisce e si chiede che agli studenti PPPA venga consentito l'accesso agli spazi di Sapienza e la fruizione dei servizi come le biblioteche.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti PPPA

Analisi:

Come per lo scorso anno il quadro F viene utilizzato per riportare eventuali osservazioni da parte dei docenti impegnati nell'attività didattica relativa all'A.A. oggetto della relazione.

Alcuni colleghi hanno lamentato una scarsa partecipazione in aula degli studenti che si avvalgono ancora della didattica a distanza. Questo rende la lezione meno vivace e partecipata di come invece dovrebbe essere. Infatti la partecipazione alle lezioni in streaming risulta passiva e molto frequentemente non supportata dal video.

Ci si augura che con la riduzione delle lezioni a distanza si ritorni ad un processo di partecipazione attivo che stimoli la discussione e il confronto, elementi questi indispensabili per il percorso formativo dello studente universitario.

Corsi OFA. I docenti del corso OFA rappresentano la necessità di poter conoscere i risultati dei test di ingresso in tempo reale così da avere chiaro il quadro di chi deve partecipare ai corsi di livellamento. Sarebbe necessario che anche il docente titolare dell'insegnamento che necessita corsi di livellamento venga informato in tempo reale della situazione dei debiti formativi. Risulta infatti che sul portale GOMP non esista uno sbarramento che impedisca allo studente, che non ha colmato i debiti formativi, di iscriversi all'esame.

Proposte:

Incentivare la didattica in presenza per stimolare la partecipazione attiva degli studenti alle lezioni frontali.

Affinché tutto il processo risulti efficace è necessario monitorare l'iter di recupero dei debiti formativi (corsi OFA).

3.e. LM-73 Scienze forestali e ambientali (SFA)

Preambolo del rappresentante dei docenti

La presente relazione riguarda fundamentalmente l'Anno Accademico 2021-2022, periodo durante in quale abbiamo dovuto gestire corsi in cui gli effetti della pandemia erano ancora presenti, ma con una tensione minore. Le attività didattiche sono state svolte fundamentalmente in presenza, tuttavia, la didattica da remota è stata comunque assicurata a coloro che sono risultati positivi al test. Gli effetti sul piano sociale e su quello formativo, almeno per il periodo invernale, sono stati fortemente condizionati data l'aggressività delle varianti Covid che si sono succedute. Il rapporto docenti-docenti e docenti-studenti è progressivamente migliorato, gli esami inizialmente svolti solo da remoto successivamente sono stati svolti in presenza e dalla sessione estiva sono ammessi solo in presenza, fatte salve situazioni individuali oggetto di specifica autorizzazione. È opportuno sottolineare che a partire dalla Primavera sono state riattivate le attività di esercitazioni in campo.

Nel corso dell'anno 2021-2022 si sono conclusi i lavori amministrativi per l'attivazione del corso di laurea triennale di primo livello in Scienze Forestali e Ambientali, (Classe L-25), di profilo internazionale grazie all'accordo tra UNITUS e l'Università di Valladolid (Spagna). Il percorso prevede lo svolgimento del 3° anno presso la sede spagnola, con la possibilità di fare il 4° anno ottenendo il titolo di "grado" spagnolo e contestualmente iscriversi al corso di Laure Magistrale (LM-73) del DIBAF.

La seguente relazione viene redatta sulla base dei seguenti documenti:

- Relazione sulla valutazione delle attività didattiche attraverso le opinioni degli studenti frequentanti, Anno Accademico 2020/2021;
- Commento ai dati del cruscotto ANVUR, Agosto 2022;
- Indici ANVUR_SFA-LM, vers20200702,

Quadro A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: raccolta dati annuali*, libertà espressiva*, allineamento strumenti*; trasparenza, studenti stranieri, efficace e performante

Criticità: accesso*, domande aperte*, efficienza*, gradimento*, comunicazione*, chiarezza*, questionario, carenze rilevamento stranieri, stimoli, risultati

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti SFA-LM

Analisi:

durante l'anno 2021-2022 come rappresentante del corso LM-73 ho riscontrato ripetuti problemi per la compilazione del questionario da parte degli studenti stranieri. Inizialmente il sistema Gomp, da poco in uso nell'Università degli studi della Tuscia, sembrava non generasse i questionari in lingua straniera. Successivamente risultava difficile redigerli durante la settimana di compilazione dei questionari per il gradimento degli studenti in ateneo, precedente alla scadenza per il termine ultimo di iscrizione. La gestione tempestiva delle emergenze e la loro risoluzione immediata si rispecchiano nell'alta valutazione che successivamente i miei colleghi hanno dato al corso di laurea (Tabella 1).

Proposte:

la compilazione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti è uno strumento poco conosciuto e le finalità non sono ben esplicitate/chiare agli studenti stessi. Propongo una maggiore informazione e pubblicità da parte dell'Ateneo. I questionari sono obbligatori prima di procedere all'iscrizione per un esame, ma sarebbe auspicabile la compilazione del questionario durante il corso stesso, magari durante la settimana di raccolta dei questionari, per un quadro più veritiero della situazione complessiva della gratificazione e delle difficoltà del corso di laurea. Inoltre, la settimana dedicata alla compilazione dei questionari, dovrebbe essere posticipata alla scadenza ultima di regolarizzazione delle iscrizioni in modo da non rischiare di avere problematiche relative alla compilazione stessa.

Tabella. 1: Rilevazione studenti frequentanti. Estratto da Tabella A1 – Corsi di studio attivi: valore medio per sezione

		Insegnamento	Docenza	Interesse	Soddisfazione
DIBAF	Scienze Forestali e Ambientali (LM-73)	3,39	3,66	3,48	3,42
Totale Ateneo		3,24	3,55	3,40	3,33
DIBAF	Scienze Forestali e Ambientali (LM-73) [Non frequentanti]	3,50	3,87	3,47	
Totale Ateneo		3,02	3,26	3,18	

Fonte: Relazione sulla valutazione delle attività didattiche attraverso le opinioni degli studenti frequentanti (Legge 19 ottobre 1999, n. 370). A.A: 2020/2021

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei docenti SFA-LM

Analisi:

Il corso SFA-LM73 sin dagli anni di avvio delle statistiche inerenti i pareri degli studenti, tiene in alta considerazione le indicazioni emergenti dal questionario, introducendo l'attività di tutoraggio e di supporto, in collaborazione con i docenti del corso, per superare le problematiche che eventualmente riscontrate. I numeri emergenti dalla Relazione (Tabella 1), indicano che il corso LM-73 ha valutazioni superiori a quelle medie di Ateneo in tutte le categorie sia per quel che riguarda gli studenti frequentanti che non frequentanti, mentre, tra i corsi DIBAF è secondo solo al corso di laurea LM-70.

I punteggi medi relativi ai 14 parametri di valutazione sono riportati in tab. 2. Essi evidenziano una buona performance del corso di laurea, registrando valutazioni che ricadono prevalentemente nella parte alta della scala di valutazione, comunque sempre superiori a quelli medi del DIBAF, malgrado il quadro pandemico che ha fortemente condizionato il primo semestre. I parametri che hanno registrato la migliore performance assoluta dell'offerta didattica DIBAF, sono:

- Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento? (LM-73: 3.82; DIBAF 3.53);
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (LM-73: 3.87; DIBAF 3.56);
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (LM-73: 3.61; DIBAF 3.40)
- Gli orari di svolgimento delle lezioni sono rispettati? (LM-73: 3.70; DIBAF 3.54);
- La frequenza alle lezioni attività di studio? (LM-73: 3.35; DIBAF 3.14);
- Il materiale didattico ... studio della materia? (LM-73: 3.48; DIBAF 3.35);
- Il carico di studio ai crediti assegnati (LM-73: 3.42; DIBAF 3.22);

Il parametro che purtroppo associa le peggior performance di valutazione è:

•Le attività didattiche integrative all'apprendimento della materia? (LM-73: 3.38; DIBAF 3.50).

L'analisi comparativa tra le valutazioni degli studenti frequentanti e non frequentanti si discostano lievemente. Mentre sono allineati per quel che riguarda la disponibilità del docente (3,87), gli studenti non frequentanti danno un valore inferiore agli argomenti trattati (3,47; -0,01) ed al materiale didattico (3,33; -0,15), mentre le valutazioni sono superiori per quel che riguarda l'esame (3,73; +0,30), il carico di studio (3,47; +0,05) e le conoscenze preliminari (3,47; +0,26).

Il quadro dei suggerimenti relativi all'insieme dei corsi DIBAF (Graf. 2) articolato su 9 opzioni, evidenzia un elevato consenso all'inserimento di prove in itinere (valutazione: 779), a cui segue la richiesta di alleggerire il carico didattico complessivo e fornire più conoscenze di base (rispettivamente valutazione n. 521 e n. 518) nonché la necessità di migliorare la qualità del materiale didattico (valutazione n. 487). Comparando i suggerimenti degli studenti frequentanti con quelli non frequentanti, le indicazioni sono pressoché le stesse con una lieve percentuale maggiore per questi ultimi relativamente al coordinamento dei programmi (+1%), miglioramento della qualità del materiale didattico (+2%) e alleggerimento carico didattico (+4%), mentre è meno rilevante la richiesta di prove d'esame (-3%) rispetto agli studenti in corso.

Tema 1: Questionario

Per quel che riguarda il questionario la sua attuale struttura appare rigida, soffermandosi a valutare la situazione in essere, anche nell'ambito della sezione "suggerimenti". Per quest'ultima essendo redatta su scala di Dipartimento impedisce al corso LM-73 di proporre delle strategie di miglioramento. Proposte: si ritiene sia più efficace che la categoria dei suggerimenti sia: a) articolata per corsi di laurea e b) preveda dello spazio in cui gli studenti possono fornire indicazioni per ovviare alle criticità, nonché evidenziare aspetti non codificati. I risultati dei questionari dovrebbero essere maggiormente valorizzati, consentendo l'accesso a nuovi iscritti antecedente l'avvio del nuovo Anno Accademico.

Tema 2: Studenti stranieri

In forza ai vari accordi sottoscritti nel tempo, numerosi studenti stranieri costruiscono la loro formazione scientifica iscrivendosi al corso di laurea SFA LM-73. Le difficoltà del Sistema Statistico di Ateneo a registrare questi studenti non consente di acquisire il loro contributo, sia esso positivo e/o negativo, che invece si ritiene sia utile al corso in se stesso nonché particolarmente importante per conoscere il loro punto di vista al fine di assicurare un'accoglienza, un soggiorno ed un percorso formativo più efficace e performante per quella frazione di popolazione studentesca internazionale che annualmente sceglie di formarsi presso il corso di laurea SFA LM 73. Proposte: rispetto al passato, le problematiche conseguenti alla scelta del corso in lingua inglese, oggi sono significativamente diminuite. In particolare, ci si auspica che:

- i sistemi di raccolta, elaborazione e reporting, si allineano come metodo e criterio di lavoro;
- gli studenti stranieri, frequentati temporanei ed iscritti formalmente presso altri Atenei, possano partecipare a questi sondaggi;
- il sistema di acquisizione delle valutazioni degli studenti non sia rigidamente legato alla dovuta frequenza dei corsi, per semestre ed anno, ma prenda atto della libertà offerta circa le modalità di conseguire i crediti formativi.

Inoltre, vi sono dei suggerimenti delle passate Relazioni per i quali non si ha conoscenza del loro soddisfacimento, ovvero:

- garantire uno spazio pubblico in cui gli studenti e gli aspiranti studenti possano avere una misura delle performance del corso;
istituire un CCS dedicato alla visione della Relazione formulata e raccogliere le nuove criticità emergenti, nella logica del miglioramento continuo.

Quadro B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: uscite in campo*, organizzazione*; disponibilità dei docenti

Criticità: post-pandemia*, fondi utilizzabili*, laboratori solo per studenti*, attrezzature disponibili*, prenotazione aule*; carenze formative, supporto uffici amministrativi, statistica, Web di Ateneo

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti SFA-LM

Analisi:

il punto del quadro B è alquanto complesso per la varietà degli aspetti che include. La prima parte dell'anno 2021/2022 è stata ancora penalizzata dalle restrizioni Sars-Covid-19 e quindi la fruibilità delle aule, la difficoltà nelle prenotazioni del posto, la disponibilità dei laboratori, sono state limitanti per il raggiungimento degli obiettivi del corso stesso. Nonostante ciò, alcuni professori hanno organizzato lavori di gruppo da remoto o uscite in campo in gruppi e questo ha reso possibile un parziale raggiungimento degli obiettivi prefissati. Aggiungerei che per la tematica aule gli studenti stranieri si sono lamentati più volte per il freddo, tanto da scegliere di rimanere a casa piuttosto che seguire le lezioni in presenza (purtroppo c'era ancora obbligo di mascherina e finestra aperta per il ricircolo dell'aria durante gli intervalli).

La proposta dei lavori di gruppo da remoto è stato un buon inizio per la conoscenza degli altri colleghi, anche non presenti fisicamente a Viterbo, e la creazione di un gruppo di lavoro/studio solido.

Il secondo semestre è stato invece caratterizzato da molte uscite in campo, più partecipazione degli studenti e anche dalla visita didattica presso il Centro studi alpino di Pieve Tesino.

Da aggiungere che sono stati coinvolti gli studenti anche iscritti ad anni successivo al primo, con l'inclusione anche dei fuori corso, laureandi o di laurea triennale, che non avevano beneficiato dell'attività di campo negli anni precedenti (sempre a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia).

I materiali didattici sono sempre stati messi a disposizione dai docenti, e sono stati spesso consigliati libri di testo in biblioteca. Con i testi in lingua inglese abbiamo avuto sempre difficoltà nella reperibilità, e spesso sono stata contattata in prima persona per aiutare. Spesso c'è confusione tra Gomp e Moodle, e non sempre quest'ultima piattaforma ha funzionato come avrebbe dovuto.

Proposte:

Come studentessa propongo più lavoro in laboratorio, quindi la presenza di personale formato al di là dei professori (persone che si occupano solo di questo tipo di formazione), e materiali finanziati dall'Ateneo per prepararci al meglio eventualmente anche ad un futuro dottorato.

Oltre il lavoro pratico sarebbe utile imparare la parte di elaborazione statistica dei dati acquisiti. C'è poco investimento in questo lato, fondamentale per chi segue un corso di laurea scientifico, e insegue l'ambizione di fare scienza.

Per non “intralciare” il lavoro dei dottorandi, ricercatori, ecc. sarebbe bello avere dei laboratori-aula solo per la didattica.

Suggerisco la “digitalizzazione” dell’ingresso/uso dei laboratori; magari preparando dei video informativi/formativi da far vedere agli studenti su come ci si deve comportare in un laboratorio, cosa fare, cosa non fare, leverebbe anche molto tempo ai professori nel dover soffermarsi su questi aspetti. Lo studente che prima di entrare in aula-laboratorio accede a questo materiale digitale è uno studente che entra già cosciente dei rischi e dei pericoli e può mantenere un comportamento adeguato e giudizioso.

Consiglio la calendarizzazione delle uscite in campo ad inizio anno, in modo da avere un quadro degli impegni globale che possa aiutare gli studenti nell’organizzazione, e prepararli a livello di abbigliamento e “fatica”. Anche per le uscite io proporrei dei materiali informativi (aldilà delle lezioni di teoria per la preparazione alla pratica) che possano stimolare gli studenti e fargli capire meglio il luogo dove si trovano, la fortuna nel poter visitare certi luoghi, e la complessità dei luoghi stessi (complessità dal punto di vista ecosistemico e gestionale). Mi è sembrato che gli studenti stranieri abbiano spesso sottovalutato il gran lavoro dietro alcune uscite e non hanno apprezzato come studenti italiani la visita in alcuni luoghi. Poco possiamo sulla motivazione e sul carisma di alcuni, ma secondo me la preparazione alla visita del luogo sarebbe un punto di inizio. Infine, per quanto riguarda i materiali didattici, vorrei che venisse aperta una sezione in biblioteca per tutti i libri di testo in lingua straniera che i nostri docenti propongono, e che i testi non siano collocati nel magazzino. Sarebbe utile che il personale fosse in grado di comunicare in lingua inglese. Sarebbe utile agevolare anche l’iscrizione alla biblioteca e la fruizione degli spazi di studio, dove vengano messi a disposizione computer e tablet.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti SFA-LM

Analisi:

Parametri specifici di valutazione da parte dei docenti

Gli esiti della valutazione evidenziano un apprezzamento delle attrezzature e dei servizi di supporto a cui viene riconosciuto una valutazione di 4 da parte dei docenti SFA LM-73, migliorando la valutazione registrate negli anni accademici precedenti. La valutazione della docenza la valutazione è 3,30.

Rilevazione docenti

		Corso di studi , aule e attrezzature e servizi di supporto	Docenza
DIBAF	Scienze Forestali e Ambientali (LM-73)	4	3,30

Fonte: Relazione sulla valutazione delle attività didattiche attraverso le opinioni degli studenti frequentanti (Legge 19 ottobre 1999, n. 370).

Il punto coinvolge vari aspetti, dalla qualità delle infrastrutture e strutture fino alle varie iniziative che il CCS LM73 e/o i singoli docenti hanno intrapreso per soddisfare gli obiettivi formativi. Sul piano delle infrastrutture e delle strutture non emergono particolari criticità degne di nota. Per quel che riguarda le iniziative per conseguire gli obiettivi formativi, l’A.A. 2020-21 è stato piuttosto penalizzate per tutti, in particolare per questo corso laddove l’attività in campo costituisce un passaggio formativo di rilevante spessore. L’attività didattica si è basata quasi esclusivamente su lezioni di remoto, sono venuti a mancare i gruppi di lavoro, le uscite in bosco e l’esperienza formativa assicurata da Pieve Tesino. Si tratta di lacune che rischiano di minare lo spessore formativo e professionale dei ragazzi. Il CCS nel suo insieme appare particolarmente preoccupato di questa evoluzione, ribadendo la necessità di avere risorse idonee, strumenti ed opportunità per poter colmare dette lacune.

Nel CCS svoltosi in primavera ha affrontato la tematica i cui punti rilevanti sono di seguito riportati:

A. la didattica a distanza è stato un utile strumento per soddisfare le esigenze immediate; tuttavia, si auspica che con l'anno accademico 2021/2022 si chiuda questa esperienza come strumento ordinario di didattica.

B. Il sistema amministrativo dell'Università non è stato in grado di fornire ai docenti l'elenco dei ragazzi iscritti al corso ed i relativi indirizzi. Seppur è venuta meno la pandemia, l'accesso all'elenco degli studenti o almeno a quello dei loro indirizzi mail istituzionali dovrebbe essere reso disponibile. La comunicazione docenti-studenti, via GOMP, non ha assicurato quella certezza di comunicazione che era stata evidenziata al momento della sua introduzione. Dapprima Moodle, poi altre piattaforme di Google, quindi Gomp, quindi combinazione di Gomp e Moodle, hanno reso difficile creare un sistema biunivoco ed efficace tra docenti e studenti, che desse certezza ad entrambe le parti degli scambi in atto. Sul piano della didattica, i sistemi di caricamento dei file da piattaforme diverse sovente sono stati complicati e difficili.

C. Si osserva che attualmente il sito WEB di Ateneo è inefficace sul piano della comunicazione. Pagine vuote, scarso *appealing*, etc. È una tematica da tempo segnalata a cui l'amministrazione centrale risponde indicando che si è in una fase transitoria che sarà risolta quanto prima. Intanto il tempo passa ed il sito non viene aggiornato.

D. Viene evidenziata una notevole confusione sulle modalità di presentazione dei materiali didattici agli studenti, in conseguenza di modalità tecnologiche che cambiano in continuazione nel corso degli anni. Ovviamente questo non semplifica la vita degli studenti. L'auspicio è che si pervenga ad una semplificazione delle piattaforme.

Si citano sinteticamente alcune criticità riportate nella precedente Relazione per le quali si attendono delle iniziative specifiche:

A) Non è ancora stata risolto il problema della statistica. Alcuni docenti rilevano che queste lacune si riverberano negativamente anche sulla capacità dei nostri dottorandi a fare ricerca, nonché potrebbe essere di nocumento in caso di partecipazione per la selezione a borse di dottorato;

B) Esercitazioni in bosco. La problematica va inquadrata anche con riferimento a quanto riportato nell'Analisi a questo paragrafo. Sussistono evidenti criticità per realizzare le esercitazioni in bosco. Queste notoriamente derivano dal "trend negativo della dotazione di risorse finanziarie" nonché "dalla pessima tempistica con cui le risorse sono rese disponibili". L'auspicio è che quest'anno si faccia uno sforzo per accrescere la disponibilità di risorse e assicurare una tempistica certamente migliore. Si ribadisce che queste esperienze consentono agli studenti di consolidare concetti astratti a situazioni specifiche e reali, pertanto, la contrazione delle risorse ha sicuramente penalizzato la durata, la mobilità e la versatilità di queste esperienze che tradizionalmente sono proprie di alcuni insegnamenti a carattere professionalizzante.

C) Tirocini. La problematica è stata a più riprese affrontata. SFA, nel corso degli anni, ha sottoscritto varie convenzioni per tirocini con studi professionali, enti, istituzioni etc, al fine di dare delle opportunità agli studenti di svolgere un'esperienza formativa in "campo". Purtroppo, questa lista richiede un aggiornamento ed una archiviazione più razionale al fine di assicurare migliore un'efficiente fruizione. È evidente la necessità di procedere ad un loro aggiornamento, regolarizzazione e riproposizione di format di convenzione e foglio notizie, più articolato per quel che riguarda gli aspetti tecnici-conoscitivi. Si aggiunge che la piattaforma relativa alla disciplina dei tirocini è stata introdotta una semplificazione che elimina l'impegno a presentare la relazione di Tirocinio;

I) Materiale didattico. In più riprese è stato osservato che molti corsi si avvalgono di un mix di materiale didattico che il docente colleziona per poter assicurare agli studenti il supporto didattico idoneo per lo studio. Esso si compone dei power point utilizzati a lezione, articoli,

capitoli/parti di libro, immagini, etc.. Buona parte di questo materiale è reperito da varie fonti scientifiche disponibili in argomento poiché testi onnicomprensivi sono sempre più rari per alcune materie. La distribuzione del materiale eliminando le parti tutelate dal copyright renderebbe le pagine vuote di contenuto ed astratte. È evidente che la sua distribuzione come fotocopie, pdf o altro, espone il docente al rischio di infrazione della normativa sul copyright. Viene quindi richiesto che questa problematica sia sottomessa all'attenzione di chi di competenza (Avvocatura? Affari legali?? Staff del Rettore???) affinché forniscano indicazioni certe.

L) Laboratori. Essendo venuta meno la problematica pandemica, rimane viva quella delle esercitazioni didattiche in laboratorio. I docenti evidenziano che le risorse per i laboratori per le esercitazioni didattiche sono sempre più esigue, mentre l'impegno richiesto (attività didattica, alternanza scuola-lavoro) è crescente. Ciò non è stato accompagnato con una compensazione relativa almeno ai costi per il materiale di consumo utilizzato.

M) Lavagne. Si evidenziano due problematiche: a) Lavagne in grafite. Docenti lamentano che vi sono delle aule in cui vi è la lavagna in grafite che impongono l'uso del gesso. Sarebbe auspicabile che questa fosse sostituita con delle lavagne utilizzabili con il pennarello debole. b) Sovrapposizione degli ausili didattici. L'attività didattica oltre alla proiezione delle immagini sovente richiede approfondimenti e/o chiarimenti che possono svilupparsi avvalendosi di pennarelli e lavagna.

Proposte:

Facendo riferimento alle modalità di presentazione delle criticità, di seguito si avanzano delle proposte/ricieste. Con riferimento alla lettera

C) si evidenzia la necessità che il sistema di registrazione degli studenti sia in grado di fornire a ciascun docente l'elenco degli studenti e i relativi contatti affinché possa informare/distribuire al meglio notizie, materiali, comunicazioni rapide, etc.;

D) si chiede un miglioramento della qualità delle piattaforme informatiche e un loro coordinamento;

G) si chiede che il corso di laurea possa avvalersi di un corso di Statistica esaustivo;

H) si chiede che si proceda ad un miglioramento, nonché una puntuale manutenzione ed aggiornamento del sito di Ateneo;

K) si chiede una dotazione finanziaria e una tempistica di informazioni in argomento opportuna per poter programmare utilmente le attività didattiche in campo;

H) si chiede di procedere all'adeguamento delle aziende disponibili ad ospitare tirocini curricolari;

I) si chiede che questa problematica sia sottoposta all'attenzione di chi di competenza (Avvocatura? Affari legali? Staff del Rettore?) affinché forniscano indicazioni certe;

L) si chiede che la sottoscrizione di convenzioni per attività formativa in laboratorio sia accompagnata da un'adeguata compensazione per l'acquisto di materiale di consumo impiegato nelle stesse;

M) Si chiede di voler procedere al superamento della problematica propria delle lavagne in grafite, nonché nei pochi casi ancora esistenti, di eliminare la sovrapposizione degli ausili didattici;

Quadro C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca):

Punti di forza: materiale*; chiarezza ed efficacia, scheda insegnamento, presentazione del corso

Criticità: valutazione esami condizionata*; uso slide, accessibilità strumenti/ausili per esami

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti SFA-LM

Analisi:

Gli insegnamenti proposti dai diversi docenti sono sempre ben argomentati, esposti in modo chiaro ed esaustivo. Le domande sono ben accolte e lo scambio di opinioni tra studente-studente e studente-docente sono cardine di ampliamento delle proprie conoscenze e vedute. Tutti i professori aprono il loro corso spiegando gli argomenti che verranno trattati, le modalità di erogazione e la reperibilità dei materiali. Gli esami sono stati svolti in modalità mista presenza/online fino al termine dell'emergenza Covid-19. Durante i corsi molti professori hanno creato dei gruppi di lavoro per preparare delle presentazioni di approfondimento su argomenti del corso. Gli esami sono stati per il 90% in modalità di colloquio con il professore/professoressa. Proposte: Ritengo stimolanti per l'apprendimento fasi intermedie di accertamento delle conoscenze acquisite. I gruppi di lavoro sono sempre interessanti; il corso con persone straniere apre la possibilità di affacciarsi su scenari europei ed extra europei delle scienze forestali in modo più facile e diretto. La preparazione di lezioni da parte degli studenti per altri studenti prepara all'esposizione orale e aiuta alla confidenza delle proprie capacità di esposizione senza la pressione di sbagliare, di dimenticarsi, di essere giudicati in modo negativo. Gli esami orali sono spesso sinonimo di ansia per molti studenti, soprattutto per chi soffre di problemi di ansia disfunzionale. Gli esami scritti dovrebbero essere preferiti, e trattandosi di un corso di laurea magistrale proporrei anche dei lavori scritti più scientifici, quasi si trattasse della preparazione di un articolo scientifico. Ho sperimentato questo metodo in Germania, e l'elaborazione di testi, con scadenza di consegna, è un ottimo modo per far approfondire allo studente l'insegnamento, non fermandosi alla memorizzazione di slide.

I risultati emersi per questo unico parametro evidenziano una performance piuttosto buona, seppur in lieve calo rispetto all'anno precedente. Complessivamente è evidente l'apprezzamento del metodo con cui si propongono i docenti. I numeri consentono di evidenziare una buona organizzazione degli insegnamenti e una capacità dei Docenti a stimolare gli Studenti (Q_07) migliorando la sua valutazione, mentre la capacità espositiva degli argomenti (Q_08) subisce una riduzione. La disponibilità del docente a collaborare con lo studente per chiarire e/o approfondire gli argomenti trattati a lezione è apprezzata (Q_04), crescendo rispetto al passato, così come la disponibilità a chiarimenti e spiegazioni (Q_04). Il numero di crediti attribuito alla preparazione della tesi magistrale consente allo Studente di acquisire competenze innovative per lo sviluppo in uno o più settori professionali.

Tabella: Estratto dal quadro di valutazione degli studenti, circa le modalità di esame

	Corso					
	A.A. 2015/16	A.A. 2016/17	A.A. 2017/18	A.A. 2018/2019	A.A. 2019/2020	A.A. 2020/2021
Q_04	3,50	3,57	3,46	3,52	3,48	3,87
Q_07					3,51	3,61
Q_08					3,58	3,49
Q_12					3,72	3,48

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti SFA-LM

Analisi:

Le conoscenze e le abilità acquisite sono valutate positivamente dalla maggior parte degli Studenti; tutto questo grazie alla chiarezza ed efficacia nell'uso dei metodi di lavoro e nella

predisposizione da parte di ciascun docente delle Schede di Insegnamento con introduzione dei contenuti e l'indicazione degli obiettivi formativi perseguiti, approccio agli esami e quant'altro. I docenti hanno acquisito la consuetudine di avviare il corso dedicando la prima lezione all'introduzione dello stesso. Ciò implica illustrare l'obiettivo del corso, la sua struttura, i contenuti, gli obiettivi formativi le conoscenze che ci si aspetta siano acquisiti dagli studenti ed il materiale per la preparazione. Sono inoltre presentate le modalità di somministrazione del corso e viene suggerito le modalità consolidate di studio. Viene presentato il calendario delle lezioni e quello degli esami, nonché le modalità di svolgimento della verifica di apprendimento ed i criteri di costruzione della valutazione finale.

Ai fini della verifica delle conoscenze, è emerso fortemente che gli studenti si avvalgono prevalentemente, se non esclusivamente, delle *slide*. Raramente viene accolto l'invito di integrare lo studio con altro materiale didattico segnalato dal docente o selezionato autonomamente in biblioteca.

Dall'analisi del sito web del Dipartimento si evince che la maggior parte degli esami è in forma orale, anche se alcuni insegnamenti prevedono test scritti nell'ambito di valutazioni intermedie, oppure di svolgere una lettura critica di elaborati professionali. L'introduzione di queste prove intermedie, con l'istituzione della settimana di interruzione dell'attività didattica, sembra aver favorito l'acquisizione di CFU da parte degli Studenti.

Proposte:

Continuare il monitoraggio dell'effettivo rispetto della compilazione delle Schede di Insegnamento dei singoli Docenti;

- stimolare i docenti a continuare nell'iniziativa di presentazione del corso, in avvio dello stesso, nonché riprenderla anche al termine per rammentare i punti salienti. Detta presentazione dovrebbe essere disponibile anche tra i materiali didattici forniti agli studenti;
- Sarebbe opportuno riflettere sul ruolo delle slide quale unico strumento di studio. L'opinione diffusa è che questo limiti la capacità dello studente di cogliere i molteplici profili che solamente la presentazione delle lezioni da parte del docente e un testo discorsivo possono fornire.

Quadro D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca):

Punti di forza: performance*; potenziali nuovi accordi

Criticità: statistiche*, risorse*; disallineamento dati; irregolarità flusso risorse; rilevamento studenti stranieri

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti SFA-LM

Analisi:

Come suggerisce il testo "Il ruolo della Commissione Paritetica Docenti-Studenti nel sistema di Assicurazione della Qualità" gli aspetti da considerare per il quadro D sono:

- l'analisi e il monitoraggio dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali da parte dei CdS;
- le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi di studio, al coordinamento tra gli insegnamenti, alla gestione degli orari e dei calendari degli esami;
- l'eventuale analisi dei problemi e delle relative cause;
- le attività di monitoraggio degli interventi promossi e la loro efficacia;
- la coerenza tra le azioni, gli obiettivi e le eventuali problematiche rilevate.

Si tratta quindi di valutare la coerenza tra le analisi, i dati utilizzati, le criticità evidenziate e le azioni intraprese per risolverle. I due documenti da tenere in considerazione sono le schede di monitoraggio annuale e il rapporto di riesame ciclico.

Durante i CdS abbiamo monitorato sistematicamente gli esiti delle carriere degli studenti e gli sbocchi occupazionali per verificare che l'offerta formativa fosse sempre adeguata/aggiornata; essendo il primo anno come rappresentante non sono ancora in grado di dire in modo concreto se le azioni di miglioramento progettate nei commenti alle SMA e nei Rapporti di Riesame ciclico sono state attuate ed hanno prodotto risultati apprezzabili.

Proposte:

nessuna.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti SFA-LM

Analisi:

Il riesame ciclico e il monitoraggio annuale sono strumenti considerati importanti e fondamentali per un miglior sviluppo del corso e per il suo continuo miglioramento. L'evidenza emergente riguarda il disallineamento delle informazioni e la revisione delle modalità di presentazione delle stesse che spesso impediscono di identificare dei trend temporali. Quest'anno riscontriamo che la "Relazione sulla valutazione delle attività didattiche" presentata dal Nucleo di Valutazione per l'A.A. 2020/2021, riporta grafici e tabelle con legende proprie dei quesiti sottomessi agli studenti, unitamente alla categoria rilevata dei "suggerimenti".

In questo contesto si richiama quanto già evidenziato nelle precedenti Relazioni, ovvero che il corso SFA LM73 è un corso in lingua inglese offerto sul mercato internazionale della formazione universitaria, articolato su n. 3 curriculum:

- Forests and Environment
- Mediterranean Forestry and Natural Resources Management (MEDFOR)
- Management and design of Urban Green Infrastructures (UGI)

Ciò è avvenuto presentato sul mercato i contenuti del corso, nonché avvalendosi di accordi internazionali bilaterali e multilaterali (Joint Degree) con altre Università. Questa specificità che attrae diversi studenti dai diversi angoli del mondo e coinvolge vari docenti dell'Ateneo impegnati nella relativa didattica, dovrebbe essere oggetto di valorizzazione e monitoraggio con categorie dedicate, anche ai fini della valutazione delle performance dell'ATENEO. Si ravvisa una forte divergenza tra i dati reali che registra il corso, in virtù dei diversi tipi di accordi sottoscritti a livello internazionale ed ammessi dalla legislazione nazionale, ed i dati raccolti dal sistema statistico di Ateneo, la cui rigidità ammette solo la registrazione di studenti che svolgono il percorso classico mentre sfuggono quelli che svolgono parte della loro formazione presso l'Ateneo secondo iniziative regolarmente ammesse. Purtroppo, il Presidente del CCS annualmente segnala questa esigenza, evidenzia i relativi numeri, li espone nei documenti formali di competenza, ma in definitiva sono ad uso esclusivo del CCS. Si riporta di seguito i numeri estratti dal cruscotto ANVUR, 2021.

Tabella: Studenti internazionali in ingresso al II anno nel corso di laurea SFA LM73

A.A.	Curr. MEDFOR	Curr. UGI	Totale studenti internazionali "nuovi" iscritti al II anno
2017/18	4	2	6
2018/19	4	8	12
2019/20	2	4	6
2020/21	8	3	11
2021/22	2	1	3

Fonte: Commento ai dati del cruscotto ANVUR (ver 02/07/2022)

La sostenibilità del corso richiede delle iniziative finalizzate ad incrementare il numero di studenti stranieri ed italiani, con basi linguistiche adeguate, per intraprendere un corso in lingua inglese. Quest'anno sono state rese disponibili consistenti risorse per poter supportare un numero di studenti stranieri superiore a quello degli anni passati. Appare evidente che il futuro di questa laurea, che ha raccolto parecchi consensi ed adesioni, nonché ha avuto un buon riscontro in termini di performance, dovrebbe poter godere di una continuità di risorse per sostenere gli studenti stranieri. Come CCS, inoltre (si cita l'ottima posizione dell'Ateneo (2°) nella classifica delle Università prodotta dal CENSIS, per la categoria Internazionalizzazione delle LM nel settore agrario-veterinario per l'anno 2018), vi è una continua tensione a ricercare nuovi bandi o accordi internazionali per il finanziamento di borse di studio per gli Studenti stranieri, mentre, ci si auspica che l'Ufficio per la mobilità e cooperazione internazionale, che rispetto ad alcuni anni addietro è notevolmente migliorato, prosegua in questo percorso importante per poter ospitare numeri maggiori di studenti stranieri.

Si deve osservare che seppure l'Ateneo della Tuscia abbia introdotto nelle sue linee programmatiche l'obiettivo di accrescere la sua attrattività internazionale, permangono ancora diversi elementi di criticità organizzativa. Già nel documento prodotto dal Presidente del CCS avente titolo Commento ai dati del cruscotto ANVUR (vers: 27/06/2020) evidenziava la bontà dei risultati conseguiti dal corso di laurea, lamentando tuttavia, la necessità che l'ATENEO supportasse in modo più convinto e efficace la scelta dell'internazionalizzazione attraverso l'erogazione di borse di studio a studenti stranieri. Sono stati registrati significativi passi avanti che hanno consentito di ospitare un numero crescente di studenti stranieri. Rimane ancora il problema della registrazione nelle statistiche di Ateneo degli studenti stranieri. Nella relazione Commento ai dati del cruscotto ANVUR (vers: 02/07/2022) prodotta per l'anno 2022, nella sezione "2. LIVELLO DI ATTENZIONE" ricorrentemente evidenziava la necessità di interventi correttivi nel funzionamento dell'anagrafe degli studenti poiché al sistema non riusciva a catturare le diverse tipologie di studenti internazionali che frequentavano il nostro Ateneo. Gli indicatori iC04, iC10, iC12, iC22 non consentono di descrivere l'effettiva situazione del corso di laurea LM-23.

Proposte

Alla luce delle criticità evidenziate, si avanzano le seguenti proposte:

- favorire l'interlocuzione con il sistema statistico di Ateneo affinché questo strutturi la raccolta degli studenti stranieri considerando le diverse forme con cui questi svolgono la loro formazione presso il corso di laurea Forestry and Environmental Sciences;

- promuovere da parte dell'ATENEO iniziative (borse di studio, premialità, etc.) che accrescono l'attrattività di studenti stranieri ai corsi di laurea internazionali, nonché migliorano gli indicatori di internazionalizzazione dell'Università della Tuscia e con esso contribuire ad accrescere la performance del corso SFA-LM in ambito internazionale;
- adottare strumenti idonei per assicurare il corretto funzionamento, sviluppo e valutazioni degli studenti.

Quadro E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca);

Punti di forza: strumento di conoscenza*; performance;

Criticità: organizzazione del sito*, caratteri speciali*, scarsa conoscenza; diffusione

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti SFA-LM

Analisi:

La SUA-CdS è il luogo unitario in cui far confluire e razionalizzare le informazioni riguardanti l'attività e il controllo della qualità dei corsi di studio, a beneficio delle Università, degli studenti e delle famiglie. Il sito è «presentato» dall'Anvur (l'agenzia per la valutazione universitaria) e il progetto è del Miur.

Si procede per parti:

- Presentazione, che include "Informazioni Generali sul Corso di Studi", "Referenti e Strutture", "Il corso di studio in breve"
- Sezione A con i vari quadri che includono gli "Obiettivi della Formazione", come "Conoscenze richieste per l'accesso", "Modalità di ammissione" ecc.
- Sezione B basta su "Esperienza dello Studente"
- Sezione C che approfondisce i "Risultati della Formazione".

In alto a destra ci sono la bandiera italiana e la bandiera inglese, che fa intuire la possibilità di accedere alle informazioni anche in lingua inglese, fondamentale per il corso LM-73 che vuole rivolgersi anche a studenti di paesi diversi dall'Italia.

Proposte:

Il sito in EN non funziona come dovrebbe; aldilà della traduzione di alcune parti la maggior parte del testo rimane in lingua italiana. Anche in lingua italiana il sito non riconosce i caratteri speciali come la "è", "à" oppure "ò" ed il testo, quindi, non è scorrevole nella lettura poiché si trovano al loro posto caratteri come "Ã" o " ". Per il resto, i testi di approfondimento chiariscono o perlomeno chiarificano ad un primo approccio la tipologia di corso di laurea, e i link forniti di collegamento con il sito del dipartimento DIBAF sembrano funzionare tutti e collegano al giusto indirizzo.

Per il corso di Laurea LM-73 una sezione resta incompleta: "B1 Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento".

Sinceramente non sapevo dell'esistenza di questo sito, non fosse stato per il lavoro come rappresentante degli studenti e la mia partecipazione attiva ai diversi consigli di corso e dipartimento. Ho chiesto a colleghi di diversi corsi di studio e nessuno ha risposto in modo affermativo alla domanda "Sapresti dirmi cos'è e come funziona SUA-CdS?". Auspico una maggiore divulgazione di questo strumento soprattutto durante l'orientamento e durante il confronto con studenti di scuola secondaria. Il sito deve essere sistemato per quanto riguarda i caratteri speciali e la traduzione in altre lingue.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti SFA-LM

Analisi:

La Scheda Unica Annuale SUA 2019-2020 del corso SFA-LM presenta, nella sua totalità, un quadro completo degli obiettivi formativi del corso in termini di competenze e professionalità acquisibili e del percorso attraverso cui vi si giunge. La numerosità degli iscritti evidenzia che l'offerta appare soddisfacente. Da colloqui informali intercorsi emerge che non tutti gli studenti sono informati sulla effettiva esistenza della SUA-Cds, nonché dei suoi contenuti ed obiettivi, ed ancora dove reperirla. In generale si evincono problemi di comunicazione.

Dalla lettura e dai commenti associati ai vari indicatori, tuttavia, si evidenziano che i dati di taluni indicatori non sono del tutto chiari, pertanto questi vanno ad incidere sulla qualità e sulla bontà della SUA. La valutazione della SUA 2019-2020 evidenzia nel complesso delle buone performance, tuttavia, diversi indicatori si caratterizzano per valori insoddisfacenti in virtù delle particolari modalità e considerazione statistica, con cui gli studenti stranieri partecipano al corso di laurea SFA LM73.

Proposte

Prevedere la redazione di una sintesi della scheda SUA SFA-LM da rendere disponibile agli studenti, evidenziandone gli aspetti più significativi; prevedere una diffusione del testo sintetico anche per posta elettronica agli studenti stessi;

prevedere la redazione della scheda SUA SFA-LM in lingua inglese da affiancarla a quella in lingua italiana rendendola maggiormente fruibile ad una audience internazionale.

Quadro F) Ulteriori proposte di miglioramento

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: miglioramento continuo*; commissione

Criticità: aiuto a studenti stranieri*, mediazione culturale*; burocrazia, scarsa valorizzazione dei lavori della Commissione, assenza monitoraggio

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti SFA-LM

Analisi:

È stato un anno intenso per gli studenti, professori, dottorandi, ricercatori e tutto il personale tecnico e amministrativo, a causa della ripresa di tutte le attività in presenza, post pandemia. L'università ha gestito al meglio ogni richiesta ed è stata attenta ad ascoltare la voce studentesca, parte centrale e fondamentale dell'Università. L'ateneo punta all'internazionalizzazione e ogni semestre sempre più studenti stranieri sono accolti a Viterbo.

Proposte:

Propongo di assumere figure professionali di mediazione culturale, per aiutare gli studenti stranieri ad integrarsi nel nostro paese, ma anche come supporto agli studenti italiani per avvicinarsi ad altre culture.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti SFA-LM

Analisi:

L'attività di monitoraggio e controllo del corso SFA-LM richiede la redazione di numerosi documenti nel corso dell'anno e/o periodicamente, ivi compresa la redazione della Relazione da parte della Commissione Paritetica. La loro realizzazione richiede un rilevante investimento di risorse per procedere alla raccolta dati, alle elaborazioni degli stessi ed alla loro interpretazione.

A ciò seguono note di commento, evidenziazione delle criticità e delle proposte migliorative. La sensazione diffusa è che la mole di documenti prodotti vada soprattutto a soddisfare esigenze e disposizioni amministrative, ma che questi abbiano una scarsa incidenza sulle scelte e sui processi in atto, ovvero non si rilevano sovente reazioni di cambiamento del sistema per recepire i contenuti dei documenti.

Proposte

Istituzionalizzare un evento in cui il CCS possa soffermarsi ad approfondire la Relazione dell'anno precedente e fornire nuovi input per quella successiva;

Prevedere il monitoraggio rispetto alle proposte avanzate dalla Commissione

3.e. L-26 Tecnologie alimentari ed enologiche (TAE)

Quadro A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti

Parole chiave

Punti di forza: utilità*; docenza, trend

Criticità: sottovalutazione*; conoscenze preliminari, regolarità studio

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti TAE

Analisi:

I questionari vengono purtroppo snobbati da molti studenti e vengono compilati soprattutto per poter accedere agli esami. Restano, a mio avviso, documenti d'informazione molto importanti poiché permettono al docente di valutare il suo operato durante il semestre.

Proposte:

Valorizzare i questionari e responsabilizzare gli studenti per la compilazione

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti TAE

Analisi:

Nell'anno corrente la relazione del Nucleo di Valutazione sulle attività didattiche per l'AA 2020-2021, basata sull'opinione degli studenti, è stata puntualmente resa disponibile nel mese di Aprile nella sua forma completa. Nello stesso periodo, con un sensibile anticipo rispetto agli anni precedenti, sono anche stati rilasciati i dati dettagliati a livello di CdS e di insegnamento attraverso la piattaforma PowerBI.

Anche se a livello di singolo CdS non è possibile conoscere il numero medio dei questionari compilati, nel complesso l'adesione all'indagine è totale per gli studenti che restano iscritti e che proseguono nella carriera sostenendo le prove di esame (la compilazione del questionario è condizione per l'iscrizione all'esame dell'insegnamento).

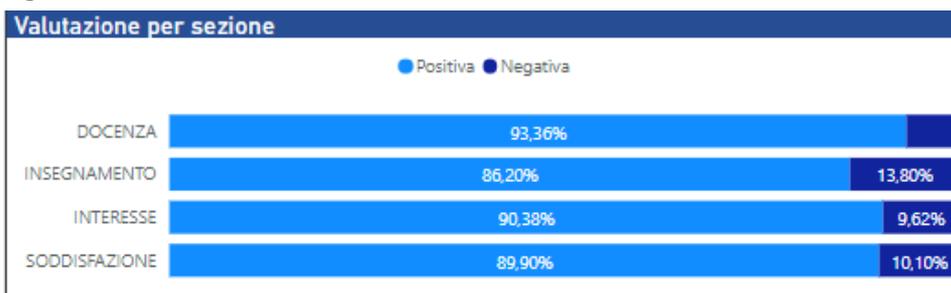
I dati consentono una valutazione dei corsi sulla base delle consuete 14 domande poste a tutti gli studenti frequentanti per tutti i corsi offerti dall'ateneo (inclusi quelli inter-ateneo). Le domande contenute nel questionario sono specificate in forma sintetica nel prospetto seguente:

Testo domande questionario
01 Conoscenze preliminari sufficienti
02 Carico di studio proporzionato CFU
03 Materiale didattico adeguato
04 Modalità esame chiare
05 Frequenza accompagnata da studio
06 Rispetto orari
07 Docente stimola interesse
08 Docente chiaro nell'esposizione
09 Attività integrative utili
10 Insegnamento svolto in coerenza con sito
11 Docente reperibile
12 Docente risponde esaurientemente
13 Interesse argomento insegnamento
14 Soddisfazione complessiva insegnamento

La prima evidenza sintetica disponibile è relativa ad una aggregazione dei quesiti nei consueti quattro ambiti: insegnamento, docenza, interesse e soddisfazione (cfr. prospetto). Per tutti e quattro questi ambiti la percentuale di risposte positive è estremamente elevata, passando da un minimo di 86.2% (come media delle domande raggruppate nell'ambito insegnamento) ad un

massimo di 93.4% (come media delle domande raggruppate nell'ambito docenza); inoltre, va segnalato che queste percentuali risultano tutte in significativa crescita rispetto all'anno precedente, con la sola eccezione dell'ambito interesse che risulta pressoché stabile (Fig. 1). Dal momento che anche lo scorso anno si era registrato un miglioramento dei valori, si può concludere, con soddisfazione, che il processo di miglioramento dell'apprezzo del CdS prosegue in modo consistente e duraturo. Infine, vale anche la pena segnalare che questi valori risultano sostanzialmente allineati con le medie dipartimentali del DIBAF (Fig.2).

Figura 1. La valutazione in sintesi.



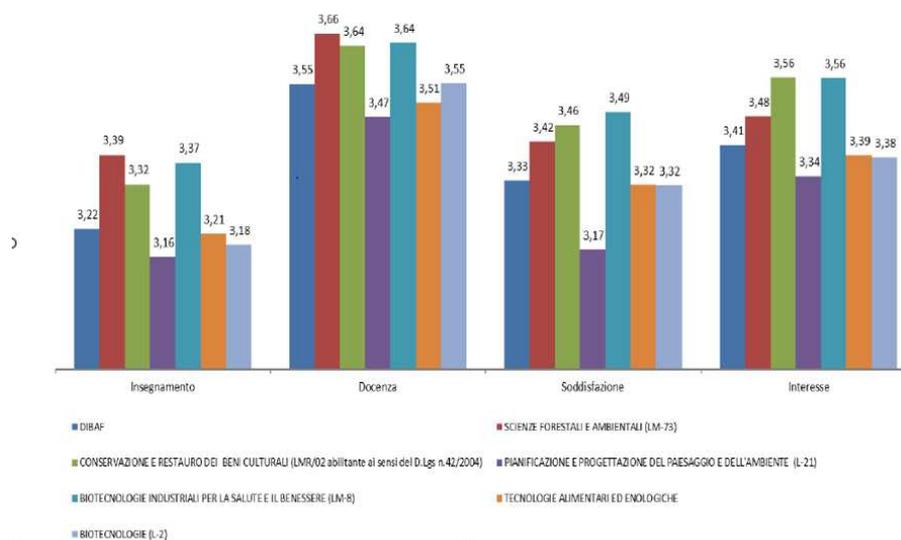
Sezione INSEGNAMENTO: riassume la valutazione delle domande da 1 a 5

Sezione DOCENZA: riassume la valutazione delle domande da 6 a 12

Sezione INTERESSE: domanda 13

Sezione SODDISFAZIONE: domanda 14.

Figura 2. Punteggi medi dei 4 ambiti: confronto fra CdS del DIBAF.



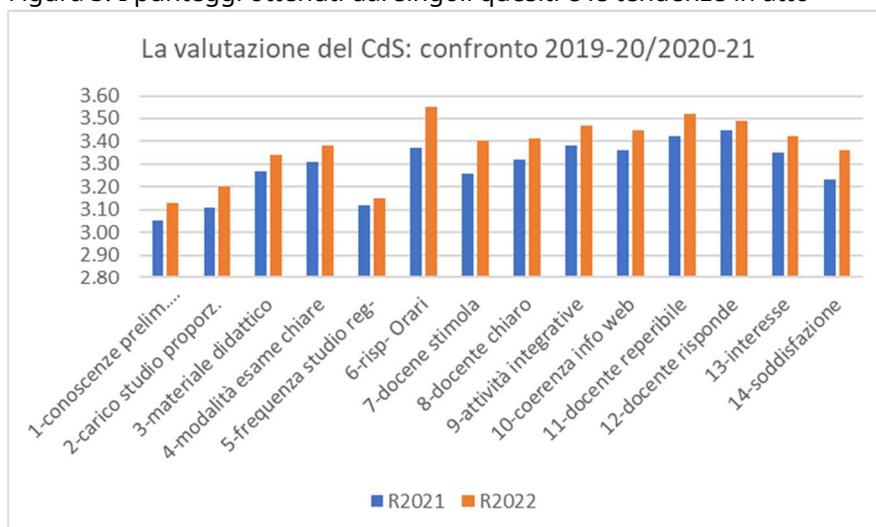
I dati contenuti nella Tabella 1 e nella Figura 3 offrono un quadro più dettagliato che conferma la valutazione sostanzialmente positiva ricevuta dal CdS da parte degli studenti. Infatti, si vede chiaramente che tutti gli aspetti indagati ricevono valutazione medie decisamente positive con valori ben al di sopra di 3, sulla consueta scala a 4 punti. Inoltre, per tutte e 14 le domande poste si rileva un miglioramento rispetto all'anno precedente, confermando, nell'analisi di dettaglio, quanto già osservato in precedenza. Analogamente al passato e nonostante il miglioramento registrato, permane il vulnus delle conoscenze preliminari (3.13) e

quello della regolare attività di studio durante la frequenza dei corsi (3.15). Quest'ultima è probabilmente legata all'elevata incidenza degli studenti che durante il corso di studi sono anche impegnati in attività lavorative part-time e/o stagionali, anche se, va detto, il problema non riguarda solo la L-26 ma è generalizzato a livello di Ateneo, come si evince dalla Relazione del NdV. Ad ogni modo, combinati insieme, questi due aspetti -quello della percezione di possedere una inadeguata preparazione preliminare e quello dello studio irregolare- influenzano certamente il ritmo di acquisizione di CFU, come si vedrà meglio più avanti.

Tabella 1. I punteggi ottenuti dai singoli quesiti e le tendenze in atto

	quesiti	R2021	R2022
insegnamento	1-conoscenze prelim. Adeguate	3.05	3.13
	2-carico studio proporz.	3.11	3.20
	3-materiale didattico	3.27	3.34
	4-modalità esame chiare	3.31	3.38
	5-frequenza studio reg-	3.12	3.15
docenza	6-risp- Orari	3.37	3.55
	7-docene stimola	3.26	3.40
	8-docente chiaro	3.32	3.41
	9-attività integrative	3.38	3.47
	10-coerenza info web	3.36	3.45
	11-docente reperibile	3.42	3.52
int.	12-docente risponde	3.45	3.49
	13-interesse	3.35	3.42
sodd.	14-soddisfazione	3.23	3.36

Figura 3. I punteggi ottenuti dai singoli quesiti e le tendenze in atto



Le risposte più fortemente positive sono senz'altro quelle che riguardano la docenza in tutti gli aspetti indagati, dalla disponibilità/reperibilità (3.52) e puntualità (3.55) ma anche per la capacità di interagire e rispondere alle domande in modo chiaro ed esaustivo alle domande degli studenti (3.41 e 3.49). Per concludere, si sottolinea che il livello di soddisfazione complessivo si attesta in media a 3.36 punti, anch'esso in crescita rispetto all'anno precedente.

Proposte:

Come già asserito nella Relazione dello scorso anno, occorre continuare nello sforzo di sensibilizzare i docenti del CdS a spiegare agli studenti, in apertura di semestre, che ciascuno di

loro, su base individuale, deve essere in grado di valutare in autonomia e sotto la guida del docente, la presenza di eventuali lacune, in funzione del tipo di studi scolastici di provenienza, e definire una strategia per colmarle.

Come fatto anche in passato, si ritiene di sollecitare il Corpo docente a compiere un ulteriore sforzo riguardo ai tre aspetti seguenti:

1. Sottolineare esplicitamente in aula quali sono le conoscenze di base necessarie per affrontare gli argomenti proposti nell'insegnamento.
2. Integrare nelle lezioni e nel materiale didattico fornito agli studenti elementi per il ripasso delle conoscenze di base che si richiedono per un efficace apprendimento dei contenuti dell'insegnamento.
3. Stimolare gli studenti a studiare con regolarità mentre seguono le lezioni, sia con richiami espliciti che programmando esercitazioni, ripassi, prove intermedie, prove di autovalutazione.

Quadro B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: organizzazione*, flessibilità*, attività in presenza*; materiali didattici, attività integrative

Criticità: nessuna*; laboratori

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti TAE

Analisi:

Fortunatamente, quest'anno si è potuto tornare alla vera e propria normalità per quanto riguarda le lezioni del corso TAE. Va sottolineato che, comunque, la presenza degli studenti in aula è, seppur in aumento rispetto all'anno accademico scorso, ancora bassa. Si sono svolte alcune attività di laboratorio, interessanti e utili ai fini dell'apprendimento didattico. I docenti sono stati inoltre molto disponibili nel modificare orari e giorni di laboratorio ed attività pratiche su richiesta degli studenti.

Proposte:

Affiancare il più possibile teoria ed attività pratiche e di laboratorio in modo tale da poter avere un apprendimento completo e valido

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti TAE

Analisi:

La valutazione degli studenti frequentanti per l'AA 2020-2021 in merito ai materiali didattici fa segnare un ulteriore significativo miglioramento rispetto al passato. Questo miglioramento, inoltre, si inserisce in una tendenza pluriennale positiva. Il valore medio risultante per questo aspetto per l'Anno Accademico oggetto di analisi è di 3.34. Va comunque segnalato che nella sezione dei suggerimenti del questionario agli studenti, viene indicata, come per lo scorso anno, la richiesta di ricevere il materiale didattico in anticipo e di migliorarne la qualità.

Anche le attività integrative ottengono una valutazione degli studenti decisamente positiva (3.47) che riporta l'apprezzamento ai livelli del 2018-19 dopo la flessione registrata lo scorso anno.

L'indagine AlmaLaurea dei laureati nel 2021 fornisce ulteriori informazioni sugli aspetti all'attenzione di questo quadro. Ha compilato il questionario l'86.7% dei laureati, ovvero 26 persone in tutto. Secondo questo campione, le aule sono abbastanza adeguate nel 72% dei casi mentre un altro 28% di rispondenti le trova pienamente soddisfacenti. Nel 2020 questi valori erano, rispettivamente del 66.7% e del 25%, anche per quanto riguarda questo aspetto, quindi, ci troviamo di fronte ad un miglioramento.

Venendo ai laboratori didattici e alle attività integrative in generale, questi ricevono un giudizio pienamente positivo nel 20.8% e abbastanza positivo nel 50% delle risposte. Nel 2020 queste percentuali erano rispettivamente 19.6% e 63%. In questo caso, quindi, siamo di fronte ad un netto peggioramento del quale sarà necessario prendere conto, analizzandone le cause e mettendo in campo soluzioni. Le biblioteche ottengono valutazioni positive e sostanzialmente stabili (pienamente positivo 36.4% contro 38.1% dello scorso anno e abbastanza positivo 54.1% contro 57.1% del 2020). Infine, per quanto riguarda le postazioni di studio individuale, sono valutate come complessivamente adeguate nel 61.4% dei casi con una sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente quando il 60% degli intervistati dava un giudizio analogo.

Proposte:

Per quanto riguarda il materiale didattico, alla luce delle segnalazioni e richieste degli studenti, si consiglia di sollecitare i docenti ad inviare in anticipo il materiale e, se del caso, di migliorarne la qualità.

In merito al calo di apprezzamento registrato a carico dei laboratori e delle attività integrative, si sollecita una riflessione da parte del CCS al fine di individuare le cause e, successivamente, si auspica che venga elaborato un piano di potenziamento e la messa in campo delle risorse (umane ed economiche) necessarie a garantire adeguate attività laboratoriali e pratiche così importanti per raggiungere gli obiettivi formativi tipici della L-26.

Quadro C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: coerenza*; interazione docenti-studenti

Criticità: sovrapposizione argomenti*; prove in itinere

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti TAE

Analisi:

Le metodologie di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti risultano essere in linea con quanto comunicato, a inizio corso, agli studenti. Purtroppo, come già successo nello scorso anno accademico, molte discipline presentano sovrapposizioni di argomenti. Allo stesso tempo vi è la totale mancanza di alcuni insegnamenti che dovrebbero essere alla base per un idoneo apprendimento didattico, ad esempio una spiegazione più approfondita biologia vegetale, botanica e fisiologia vegetale.

Proposte:

Evitare la sovrapposizione degli argomenti e fornire più conoscenze base ed inerenti al corso di studi e curricula

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti TAE

Analisi:

le modalità di esame sono illustrate dai docenti con chiarezza secondo gli studenti che totalizzano un punteggio di 3.38 (nella scala a 4 proposta dall'indagine). Questo valore è allineato alla media del dipartimento e superiore a quello ottenuto dalle altre lauree triennali afferenti al Dibaf. La tendenza temporale è positiva rispetto allo scorso anno, quando si era registrato un calo nel valore dell'indicatore, probabilmente a causa delle difficoltà legate alla pandemia ed al passaggio dalla modalità online a quella in presenza nel corso del secondo semestre.

La rilevazione fatta da Almalaurea (cfr quadro B) registra una valutazione largamente positiva in merito al rapporto con i docenti (92.3%) anche se, va detto che la percentuale è più bassa rispetto a quella dell'anno precedente (96.8%).

Proposte:

Le indicazioni su questo aspetto sono due, entrambe per i docenti: i) comunicare con largo anticipo agli studenti se gli esami si svolgeranno in presenza o a distanza ed eventualmente, sotto quali condizioni, è possibile richiedere un cambio di modalità; ii) prevedere prove di valutazione in itinere (esoneri o altro) durante il semestre di insegnamento del corso.

Quadro D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: occupabilità*; chiarezza, completezza

Criticità: acquisizione CFU*; aggiornamento

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti TAE

Analisi:

La scheda di monitoraggio annuale presenta diversi indici con un livello di criticità moderata. Purtroppo negativi gli indicatori iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio), iC15 (percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno) e iC15bis (percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al primo anno) i quali comunicano una netta difficoltà degli studenti nel proseguire gli studi in maniera idonea e soddisfacente. Positivo l'indicatore iC06 (percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo)

Proposte:

evitare, quanto più possibile, che gli studenti abbandonino la loro carriera universitaria dopo un solo anno accademico

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti TAE

Analisi:

Gli indicatori contenuti nella scheda del cruscotto ANVUR del CdS in alcuni casi sono aggiornati all'anno 2021 mentre in altri si fermano al 2020. Il commento contenuto nella SMA (Scheda di Monitoraggio Annuale), offre un quadro completo e dettagliato dell'andamento di TAE che include punti di forza e criticità più o meno accentuate; queste ultime ricalcano in parte, quanto emerso già negli anni precedenti.

Al fine di offrire in questa sede una lettura complementare a quella proposta nella SMA, in questa analisi il commento viene organizzato per gruppi di indicatori omogenei quanto a temi fotografati/quantificati.

Un primo aspetto è quello della *attrattività* del Corso (INDICATORE iC28 – Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza; INDICATORE iC05 – Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b; INDICATORE iC27 – Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza). Si tratta di un aspetto critico per il CdS sia in termini di tendenza che di confronto con i valori regionali e nazionali (ad eccezione di iC28).

Un secondo aspetto è quello della *regolarità* del percorso di studi (INDICATORE iC02 – Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso; INDICATORE iC15 – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno; INDICATORE iC15BIS – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno). Si tratta di un problema annoso che, purtroppo, è peggiorato ulteriormente.

Probabilmente in connessione con la capacità degli studenti di avanzare con regolarità negli studi, vi è il tema *dell'interruzione* degli studi (INDICATORE iC14 – Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio; INDICATORE iC24 – Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni). Gli indicatori mostrano un dato complesso nel quale l'abbandono tout court si riduce mentre al tempo stesso si riduce la quota di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS.

La capacità/possibilità di acquisire CFU in *atenei stranieri* (INDICATORE iC11 – Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero), sempre risultata molto bassa, è stata persino in calo, probabilmente anche a causa delle limitazioni e delle preoccupazioni legate alla pandemia.

Per quanto riguarda il livello complessivo di *soddisfazione* dei laureati (INDICATORE iC18 – Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio; INDICATORE iC25 – Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS), i numeri offrono motivo di soddisfazione in quanto le percentuali sono elevate ed in crescita e, nel confronto con gli altri atenei, sono analoghe o superiori.

Infine, un'altra nota positiva viene dalle *possibilità occupazionali* (INDICATORE iC06 – Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.; INDICATORE iC06BIS – Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina). Che risultano in crescita e superiori ai valori messi a confronto.

Proposte:

al fine di aumentare l'attrattività del CdS si potrebbe pensare a potenziare le attività di carattere pratico-applicativo che hanno un forte appeal per gli studenti. Al fine di migliorare la regolarità di avanzamento degli studi, limitando al contempo gli abbandoni, un potenziamento delle prove in itinere potrebbe risultare utile (cfr Quadro C). Per quanto riguarda l'acquisizione di CFU in atenei esteri, un maggiore sostegno da parte dell'Ateneo, sia in termini economici che in termini didattici e burocratico-amministrativi, potrebbe giovare (cfr relazioni CPDS-Dibaf degli anni precedenti).

Tuttavia, a parere di chi scrive, le proposte che si possono avanzare a fronte delle criticità messe in rilievo dall'analisi degli indicatori, possono risultare tutte solo molto limitatamente efficaci in quanto le problematicità di fondo sono essenzialmente esogene rispetto alla gestione del CdS e dell'Ateneo. Molto in breve: i) l'attrattività si è ridotta a causa dei nuovi CdS nella stessa classe di lauree o in classi affini aperte sul territorio regionale negli ultimi anni ma anche a causa delle minori iscrizioni tout court legate alla crisi economica che nell'area ha pesato particolarmente; ii) le difficoltà di avanzare e proseguire negli studi sono il più delle volte dovute alla debolezza

della preparazione in ingresso degli studenti che in questo CdS è particolarmente marcata stante l'alta percentuale di diplomati negli istituti tecnici e professionali; iii) infine, la scarsa propensione all'esperienza Erasmus è legata a fattori economici e culturali difficilmente superabili con iniziative curricolari.

Quadro E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: nessuna* ; completezza

Criticità: scarsa conoscenza* ; visibilità, aggiornamento

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti TAE

Analisi:

La SUA-CdS, come già segnalato nella relazione dell'anno precedente, è un elemento utile per reperire informazioni del corso di studio ma è, allo stesso tempo, praticamente sconosciuta agli studenti.

Proposte:

Potenziare e valorizzare la SUA-CdS rendendola completa e visibile agli studenti

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti TAE

Analisi:

la scheda SUA-CdS per l'anno 2020-2021 risulta reperibile al link <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/46283> al quale si arriva dalla pagina web del DIBAF che rimanda alla pagina di Ateneo dedicata a tutte le schede SUA-CdS. Il percorso, per la verità, non è del tutto agevole né ben visibile. Pertanto, un utente che non sia consapevole di questo strumento e della utilità delle informazioni che vi sono contenute difficilmente vi potrà di fatto accedere. In merito al contenuto, le informazioni risultano pertinenti ed aggiornate, salvo alcuni quadri della sezione C (risultati della formazione) che risultano attualmente in via di aggiornamento in quanto le informazioni ed i dati necessari sono stati resi disponibili solo nel corso dell'estate. Le sezioni A1 e A2 beneficerebbero di informazioni e commenti più specifici e concreti. Ad ogni modo, va anche segnalato che non tutti gli aggiornamenti effettuati dal Presidente del CdS sono al momento in cui si scrive (5/9/2022) visibili nel documento reso pubblico su University.

Proposte:

si suggerisce di; i) rendere più facile e visibile la scheda SUA-CdS dalla pagina del corso di studio, aggiungendo una frase che ne segnali in sintesi il contenuto e l'utilità; ii) integrare, e se del caso aggiornare, i contenuti delle sezioni A1 e A2.

Quadro F) Ulteriori proposte di miglioramento

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: nessuno* ; nessuno

Criticità: carenza insegnamenti base* ; preparazione in ingresso

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti TAE

Analisi:

Il corso, come già fatto presente al coordinatore, presenta molte lacune ed imperfezioni

Proposte:

riprogrammare e ristrutturare l'intero corso ed entrambi i curricula articolando opportunamente gli insegnamenti ed i programmi. Fondamentale aggiungere delle nozioni base, come già detto, di biologia vegetale, botanica e fisiologia vegetale.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti TAE

Analisi:

un aspetto strutturalmente critico, e peggiorato nel corso degli anni, riguarda la inadeguata preparazione in ingresso degli studenti. Tale problematicità viene evidenziata anche nella relazione 2022 del NdV in quanto comune a tutti, o quasi, i CdS dell'Ateneo (ma anche di altri Atenei). Anche il corso TAE soffre di questo limite anche a causa della provenienza di una larga parte di studenti da percorsi della scuola secondaria di secondo grado di tipo tecnico e professionalizzate, ovvero, percorsi di studio non concepiti per attrezzare gli studenti agli studi universitari.

Proposte:

Molte iniziative sono già state realizzate negli anni passati (corsi propedeutici, affiancamento, materiali didattici aggiuntivi, ampliamento dei programmi per includere la trattazione di argomenti/strumenti di base, ecc.). Non credo si possa fare molto altro se non motivare gli studenti in aula ad affrontare la complessità e a colmare eventuali lacune anche con un maggiore sforzo individuale.

3.f. LM-70 Scienze e tecnologie alimentari (STA)

Preambolo del rappresentante dei docenti

Il corso di laurea magistrale inter-Ateneo in Scienze e Tecnologie Alimentari (STA-LM), classe LM-70 è frutto della collaborazione tra il Dipartimento DIBAF dell'Università della Tuscia ed i Dipartimenti di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin", Biologia Ambientale, Chimica e Management della Facoltà di Scienze MMFFNN di "Sapienza" Università di Roma). Sin dalla fase di attivazione, si è adottato un criterio di alternanza amministrativa su base annuale tra le sedi nella gestione del corso di laurea. Conseguentemente, le attività didattiche delle coorti 2016/17, 2018/2019 e 2020/2021 sono state coordinate e gestite dai Dipartimenti sopra menzionati dell'Università "Sapienza" che hanno svolto attività proprie della CPDS. Le attività didattiche delle coorti 2017/18 e 2019/2020, invece, sono state gestite e coordinate dal DIBAF, Università della Tuscia, sulla base del criterio di alternanza sopra menzionato. Si riportano qui di seguito i risultati delle analisi e le relative proposte formulate dal Rappresentante dei Docenti relativamente ai Quadri A-F, non mancando di evidenziare una serie di problematiche già sottolineate nelle precedenti relazioni della CPDS DIBAF. Infatti, la recente attivazione del corso stesso, il meccanismo di alternanza tra le sedi, l'uso di procedure diverse in materia di accertamento della qualità e la mancata implementazione da parte di ANVUR di un sistema di acquisizione dei dati in grado di registrare correttamente le informazioni provenienti dai due Atenei rende allo stato attuale il quadro dei dati non solo parziale ma, soprattutto, non confrontabile su base rigorosa con le medie di altri Cds LM-70 a livello di Area Geografica e a livello Nazionale.

Anche l'interpretazione dei dati derivati dal questionario di Alma Laurea somministrato ai laureati LM-70 è resa difficile dall'impossibilità di disaggregare le risposte in funzione della sede di provenienza. Si auspica anche una revisione del sistema di rilevamento dei dati, che impatta inevitabilmente sull'elaborazione dei questionari Powerbi che, come verificato dal Coordinatore del Cds LM-70, ha portato ad attribuire erroneamente a studenti del secondo anno di corso risposte fornite, invece, da studenti fuori corso o a raccogliere opinioni da parte di studenti che avevano seguito il corso nell'anno precedente a quello della rilevazione. Ultima considerazione, ma non meno importante, sul persistere dell'emergenza COVID-19 che ha portato all'adozione della didattica in via telematica sebbene attuata in forma mista, rendendo questo periodo di riferimento, unitamente all'AA precedente, un "unicum" rispetto a periodi precedenti.

Sfortunatamente, la rappresentante degli studenti di STA nella CPDS, Federica Vincenti, ha effettuato la rinuncia agli studi ed è quindi decaduta dal ruolo e la tempistica di indizione delle elezioni suppletive non è compatibile con i tempi di consegna della Relazione, la cui completezza è seriamente compromessa dall'assenza del contributo studentesco.

Quadro A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: Chiarezza; consolidamento, trasparenza

Criticità: potenziale sottovalutazione

Analisi e proposte da parte del rappresentante degli studenti

Analisi:

assente, vedi preambolo

Proposte:

assente, vedi preambolo

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti STA-LM

Analisi:

A partire dall'a.a. 2016/2017, su iniziativa del Presidio di Qualità, viene organizzata per ciascun semestre dall'ateneo una "Settimana della Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti". Durante questo periodo, i docenti descrivono agli studenti il sistema AVA per far comprendere il loro ruolo fondamentale nell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e per fornire dettagli sulle modalità di rilevazione della loro opinione. Le modalità di somministrazione del questionario e le attività di incentivazione alla compilazione dello stesso sembrano andare nella direzione corretta come si può evincere dai pareri positivi espressi negli anni precedenti dal rappresentante degli studenti del corso STA LM-70. Il questionario compilato on-line dagli studenti è strutturato in 14 domande relative a diversi aspetti dell'attività didattica suddivisi nei seguenti 4 blocchi: i) Insegnamento; ii) Docenza; iii) Interesse e iv) Soddisfazione del corso.

Proposte:

Nonostante che, come sottolineato nell'analisi del Quadro A, l'Ateneo abbia messo in campo iniziative finalizzate ad incentivare la compilazione del questionario da parte degli studenti, resta fondamentale il contributo che ciascun docente può dare ad una piena efficacia di questo strumento facendo presente agli studenti l'importanza della compilazione del Questionario. In coerenza agli obiettivi di internazionalizzazione dell'Ateneo, si ritiene anche utile che il questionario sia redatto e reso disponibile on-line anche in lingua inglese, come già raccomandato in precedenza.

Quadro B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: apprezzamento; adeguatezza

Criticità: nessuna

Analisi e proposte da parte del rappresentante degli studenti

Analisi:

assente, vedi preambolo

Proposte:

assente, vedi preambolo

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti STA-LM

Analisi:

In relazione al Quadro B, si fa riferimento agli esiti del questionario Powerbi relativo all'AA 2020/2021, e, in particolare, al Quesito 9 relativo alla valutazione sull'utilità delle attività integrative. Questo indicatore riceve uno score pari a 3.35 su un fondo scala di 4 testimoniando un buon apprezzamento da parte degli studenti. Anche la risposta al Quesito 3 relativo all'adeguatezza del materiale didattico riceve uno score pari a 3.28 che risulta, tuttavia, inferiore al punteggio medio raccolto dagli altri Cds afferenti al DIBAF (3.36).

Si fa anche riferimento alle opinioni espresse dai laureati del corso di Laurea LM-70 e raccolte da Alma Laurea relativamente all'anno 2021 (<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=LS&ateneo=70026&facolta=358>)

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=LS&ateneo=70026&facolta=358&gruppo=tutti&pa=70026&classe=11078&corso=tutti&postcorso=0580107307100001&isstella=0&isstella=0&presiuui=tutti&disaggregazione=gruppo&LANG=it&CONFIG=profilo>). Ricollegandosi alle considerazioni riportate sul preambolo, i risultati del questionario Alma Laurea si riferiscono ad entrambe le sedi consorziate ed il sistema non consente di disaggregare l'output derivato dai laureati Tuscia da quello dei laureati Sapienza. Seppur con questo limite, facendo riferimento al Quadro 7 (Giudizi sull'esperienza universitaria), il livello di soddisfazione relativo alle aule per la didattica frontale, ottenuto aggregando le risposte "sempre o quasi sempre adeguate" e "spesso adeguate", è risultato pari al 91.7%. Il numero di postazioni informatiche disponibili è stato ritenuto adeguato dal 85.7% dei fruitori anche una percentuale significativa del campione (58.3%) dichiara di non averne fatto uso nonostante fossero disponibili. L'85.7% del campione dichiara di aver fruito delle attrezzature per le attività didattiche integrative e, di questi, il 19% e il 52.1% ritengono, rispettivamente, sempre e spesso adeguate quelle "facilities". Il 67% degli intervistati dichiara di aver fruito del servizio di prestito e consultazione di testi reso disponibile dalla biblioteca, e di questi il 37.5 e il 43.8%, rispettivamente, ritiene il servizio "sempre" o "spesso adeguato".

Un aspetto, però, degno di nota è il continuo sforzo nella direzione di un'integrazione sempre maggiore tra le due sedi consorziate, ad esempio, attraverso una condivisione dei contatti con le aziende, che si riverbera positivamente sull'ampliamento delle opzioni di tirocinio formativo

Proposte:

nessuna proposta da avanzare

Quadro C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: chiarezza, coerenza

Criticità: nessuna

Analisi e proposte da parte del rappresentante degli studenti

Analisi:

assente, vedi preambolo

Proposte:

assente, vedi preambolo

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti STA-LM

Analisi:

si fa riferimento, in questo caso, alle valutazioni degli studenti riportate sul questionario Powerbi. In particolare, utili all'analisi sono le valutazioni date ai quesiti numero 4 (modalità esame chiare) e numero 10 (insegnamento coerente con sito) in cui i punteggi medi degli insegnamenti del Cds risultano rispettivamente pari a 3.57 e 3.55 su un fondo scala pari a 4; entrambe le valutazioni date a questi 2 indicatori risultano per il Cds LM-70 superiori, sia pur di poco, a quelle scaturite dalla media di tutti i Cds afferenti al DIBAF (3.35 e 3.48, rispettivamente). Anche il punteggio medio del CdL al quesito n. 2, relativo ad una coerente proporzione del carico didattico con i CFU conseguiti, pari a 3.06 testimonia una valutazione sostanzialmente positiva da parte degli studenti sebbene questo indicatore sia inferiore a quello medio dei Cds afferenti al DIBAF.

Anche nelle valutazioni "ex post" date dai laureati ed acquisite da Alma laurea (<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=LS&ateneo=70026&facolta=358&gruppo=tutti&pa=70026&classe=11078&corso=tutti&postcorso=0580107307100001&isstella=0>)

[&isstell=0&presiu=tutti&disaggregazione=gruppo&LANG=it&CONFIG=profilo](#)), con i limiti esplicitati nel Quadro B per questo sondaggio, vengono ritenuti “sempre” soddisfacenti” anche gli aspetti organizzativi degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) o, comunque, “per più della metà degli esami” dal 91.6% del campione, come rilevabile dal Quadro 7 (Giudizi sull’esperienza universitaria) del Profilo del laureato STA-LM-70. Il carico di studio degli insegnamenti viene ritenuto adeguato alla durata del corso di studio dall’83.3% del campione aggregando le risposte “decisamente sì” e “più sì che no”

Proposte:

Sulla base dell’analisi scaturita dagli output dei questionari e dall’indagine Alma Laurea, non viene ritenuta necessaria l’adozione di misure correttive

Quadro D) Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: nessuno

Criticità: inaffidabilità dati, incompletezza dati

Analisi e proposte da parte del rappresentante degli studenti

Analisi:

Assente, vedi preambolo

Proposte:

Assente, vedi preambolo

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti STA-LM

Analisi:

Quanto riportato in fase di premessa, relativamente alla recente attivazione del corso, all’alternanza fra le sedi e all’attuazione di procedure diverse da parte dei due atenei, si riverbera negativamente sull’analisi degli aspetti pertinenti a questo quadro. Anche sul breve commento riportato al termine della Scheda di monitoraggio annuale viene sottolineata la mancata implementazione da parte di ANVUR di un sistema di acquisizione dei dati in grado di registrare correttamente le informazioni provenienti dai due Atenei che concorrono al percorso di studi anche in relazione alla già menzionata rotazione annuale della sede amministrativa. Questo comporta che il CdS in Scienze e Tecnologie Alimentari non venga visto come un unico corso, ma come due CdS in classe LM-70 della stessa area geografica. A corollario di ciò, nel calcolo della percentuale di iscritti al primo anno, gli studenti della sede consorziata vengono assimilati a laureati di altro Ateneo (Gruppo A, indicatore iC04) negando, di fatto, che si tratti di un corso attivato col contributo di due Atenei. Un corollario addizionale è che la rotazione annuale della sede amministrativa introduce per questo CdS ulteriori variabili che il sistema non è in grado di pesare falsando i valori collegati alla maggior parte degli indicatori. Ci sono 27 indicatori per i quali il dato non è disponibile, tra cui: per il Gruppo A (Indicatori per la Didattica), gli indicatori iC01, iC02, iC07/07BIS/07TER; per il Gruppo E (Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica), gli indicatori da iC13 a iC18 e iC20; per gli Indicatori di Approfondimento, gli indicatori da iC21 a iC26TER. Conseguentemente, l’assenza di dati che permettano di valutare i punti di forza e di debolezza del CdS vanifica la funzione istituzionale della Scheda di Monitoraggio Annuale e danneggia in modo irreparabile l’immagine pubblica del corso di laurea magistrale Inter-Ateneo Scienze e Tecnologie Alimentari. Questa situazione già segnalata nelle precedenti

relazioni del CPDS perdura a dispetto degli sforzi significativi dei due Atenei di integrazione delle procedure per una migliore gestione del corso

Proposte:

Nessuna proposta da avanzare se non l'auspicio che queste problematiche si risolvano in breve tempo tramite implementazione da parte di ANVUR di un sistema di acquisizione in grado di acquisire i dati provenienti dai due atenei in maniera corretta, discriminandone l'origine.

Quadro E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: accessibilità, congruenza

Criticità: nessuno

Analisi e proposte da parte del rappresentante degli studenti

Analisi:

assente, vedi preambolo

Proposte:

assente, vedi preambolo

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti STA-LM

Analisi:

Per quanto riguarda l'accessibilità della Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-Cds), questa è reperibile sia direttamente dalla piattaforma di ateneo (Sistema Assicurazione Qualità Ateneo - Documenti del sistema AVA di ateneo), che da quella del dipartimento. Ne consegue che il documento è facilmente accessibile a coloro che abbiano esigenza di consultazione. Come rilevato nella relazione precedente della CPDS, c'è congruenza tra le parti pubbliche della SUA-cds e l'effettiva attività del Cds stesso.

Proposte:

Nessuna proposta da avanzare

Quadro F) Ulteriori proposte di miglioramento

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: integrazione

Criticità: internazionalizzazione assente

Analisi e proposte da parte del rappresentante degli studenti

Analisi: assente, vedi preambolo

Proposte: assente, vedi preambolo

Analisi e Proposte da parte del Rappresentante dei Docenti STA-LM

Analisi:

Alcune delle difficoltà degli studenti scaturiscono dalla natura inter-ateneo del corso di studio. Tuttavia, i due Atenei proseguono il percorso finalizzato ad un'integrazione delle procedure interne con un impatto positivo sulla gestione del corso. Anche la condivisione dei contatti con le Aziende porta ad ampliare il ventaglio di opzioni per i tirocini formativi curriculari. Dalla rilevazione condotta da Alma Laurea su laureati del corso STA LM-70, dal quadro n. 5 (Condizioni di studio), risulta che nessuno degli intervistati ha svolto un periodo di studio all'estero durante

il biennio magistrale. Sfortunatamente, gli indicatori pertinenti Ic10 e ic11 nella Scheda di Monitoraggio annuale del 2021 non sono disponibili. È auspicabile la messa in atto di meccanismi atti ad incentivare esperienze di studio e tirocinio presso istituzioni estere

Proposte:

Incentivare l'uso dello strumento di mobilità Erasmus e favorire la stipula di accordi con università estere che prevedano scambi di studenti e mobilità di docenti.